

Gruppo Ascopiave

Bilancio semestrale consolidato

e

Bilancio semestrale

al 30 giugno 2006

SOMMARIO

INFORMAZIONI GENERALI

Organi sociali e informazioni societarie
Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2006

Controllo della società
Rapporti con parti correlate
Fatti di rilievo del primo semestre 2006
La struttura del Gruppo Ascopiave
Commento ai risultati economico finanziari
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della ASCOPIAVE S.p.A. e corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2006

PROSPETTI DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

Prospetti di bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2006
Note di commento al bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2006

PROSPETTI DEL BILANCIO SEMESTRALE DI ASCOPIAVE S.P.A.

Prospetti di bilancio semestrale al 30 giugno 2006
Note di commento al bilanci semestrale al 30 giugno 2006
La prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Soggetto	carica
Salton Gildo	Presidente Consiglio di Amministrazione
Beninatto Alfonso	Consigliere
Bortolin Gianantonio	Consigliere
De Luca Lino	Presidente del Collegio sindacale
Visentin Graziano	Sindaco effettivo
Sforza Fabio	Sindaco effettivo
Totale	

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del (/*) e successive modifiche e integrazioni.

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Sede legale e dati societari

Ascopiave S.p.A.
Via Verizzo, 1030
I-31053 Pieve di Soligo TV Italia
Tel: +39 0438 980098
Fax: +39 0438 82096
Cap. Soc.: Euro 140.000.000,00 i.v.
P.IVA 03916270261

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO ASCOPIAVE

(Migliaia di Euro)	1° semestre	% sui	1° semestre	% sui
	2005	ricavi	2006	ricavi
Ricavi	147.707	100,0%	188.325	100,0%
Margine operativo lordo ⁽¹⁾	31.208	21,1%	31.763	16,9%
Risultato operativo	25.635	17,4%	26.243	13,9%
Utile(perdita) d'esercizio del gruppo	12.640	8,6%	15.322	8,1%

(Migliaia di Euro)	30/06/2005	31/12/2005	30/06/2006
	IFRS	IFRS	IFRS
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto	(17.632)	4.568	(39.599)
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	323.452	303.519	304.349
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(35.986)	(23.543)	(23.508)
Capitale investito netto	269.833	284.544	241.243
FONTI			
Posizione finanziaria netta	85.912	89.973	35.085
Patrimonio netto	183.922	194.586	206.158
Totale fonti di finanziamento	269.833	284.559	241.243

* Si precisa che per “Capitale circolante netto” si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari(entro 12 mesi) e altre passività correnti.

** Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma algebrica tra Capitale circolante netto (come sopra definito), immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti.

(Migliaia di Euro)	1° semestre	1° semestre
	2005	2006
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	40.274	73.148
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(7.111)	(6.415)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria	(23.610)	(67.637)
Flusso monetario dell'esercizio	9.553	(904)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.914	2.208
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	16.466	1.305

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL PRIMO SEMESTRE 2006

Controllo della società

Alla data del 30 giugno Asco Holding S.p.A. controlla direttamente il capitale di Ascopiave S.p.A. in misura pari al 100%.

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- ✓ Oneri finanziari per l'esistenza di un rapporto di conto corrente intercompany con la controllante Asco Holding S.p.A.;
- ✓ Acquisto di servizi telematici e informatici dalla consociata ASCO Tlc S.p.A.;
- ✓ Acquisto di materiali per la produzione e di servizi di manutenzione dalla consociata SEVEN CENTER S.r.l.;

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la consociata ASCO Tlc S.p.A.;

Tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso del primo semestre 2006 sono riepilogati nella seguente tabella.

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2006				1° Semestre 2006			1° Semestre 2006			
	Crediti commercial	Altri crediti	Debiti commercial	Altri debiti	Costi			Ricavi			
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
<i>Società consociate</i>											
Asco Tlc S.p.A.	36	-	147	-	-	239	-	-	-	72	28
Energy System S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Seven Center S.r.l.	-	-	100	-	-	-	22	-	-	-	-
Mirant Italia S.r.l.	-	-	54	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Società controllanti</i>											
Asco Holding S.p.A.	-	-	-	31.091	-	-	62	-	-	-	31
Totale	36	-	301	31.091	-	239	84	-	-	72	59

Di seguito vengono riportati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci di Ascopiave S.p.A. per le cariche da loro espletate nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento.

Soggetto	carica	durata carica	Compenso annuo da Ascopiave S.p.A	Compenso annuo da società controllate	Totale generale
Salton Gildo	Presidente Consiglio di Amministrazione	2005-2007	80.000	-	80.000
Beninatto Alfonso	Consigliere	2005-2007	10.000	-	10.000
Bortolin Gianantonio	Consigliere	2005-2007	10.000	-	10.000
De Luca Lino	Presidente del Collegio sindacale	2005-2007	21.205	-	21.205
Visentin Graziano	Sindaco effettivo	2005-2007	14.610	-	14.610
Sforza Fabio	Sindaco effettivo	2005-2007	14.373	-	14.373
Totale			150.188	-	150.188

Fatti di rilievo del primo semestre 2006

I ricavi delle vendite e prestazioni dei primi sei mesi del 2006 ammontano ad Euro 188.325, di cui 172.528 migliaia sono relativi alla vendita di metri cubi 481 milioni di gas metano, e alla cessione di 42 milioni di kWh, per un valore complessivo di Euro 4.773 migliaia .

La struttura del Gruppo Ascopiave



Commento ai risultati economico finanziari

(Migliaia di Euro)	1°sem .2005		1°sem .2006	
	IFRS		IFRS	
Ricavi	147.707	100,0%	188.325	100,0%
Costi operativi	116.498	78,9%	156.562	83,1%
Ammortamenti	5.573	3,8%	5.519	2,9%
Risultato operativo	25.635	17,4%	26.243	13,9%
(Proventi)/Oneri finanziari	2.045	1,4%	1.219	0,6%
Risultato ante imposte	23.590	16,0%	25.024	13,3%
Imposte dell'esercizio	9.061	6,1%	9.701	5,2%
Risultato netto	14.529	9,8%	15.322	8,1%
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	(2.442)	-1,7%	0	0,0%
Utile d'esercizio	12.087	8,2%	15.322	8,1%
Utile(perdita) d'esercizio del gruppo	12.640	8,6%	15.322	8,1%
Utile(perdita) d'esercizio di terzi	(553)	-0,4%	-	0,0%

Nel corso del primo semestre 2006 i ricavi del Gruppo hanno registrato un incremento del 27,50% rispetto al corrispondente periodo del 2005, passando da Euro 147.707 migliaia del primo semestre 2005 a Euro 188.325 migliaia. Tale incremento è spiegato dalla crescita dei ricavi gas, che aumentano di Euro 36.448 migliaia pari al 26,78%.

La seguente tabella riporta la composizione dei ricavi per linea di business:

(Migliaia di Euro)	Distribuzione			Vendita			Altro		
	Semestre 2005	Semestre 2006	Variazione	Semestre 2005	Semestre 2006	Variazione	Semestre 2005	Semestre 2006	Variazione
Ricavi netti a clienti terzi	6.484	9.069	2.585	136.932	172.440	35.508	2.836	6.816	3.979
Ricavi intragruppo tra segmenti	26.843	27.338	495	943	1.268	325	-	-	-
Ricavi del segmento	33.327	36.407	3.080	137.875	173.708	35.833	2.836	6.816	3.979
Risultato operativo prima degli ammortamenti	23.386	25.205	1.819	7.873	6.338	- 1.535	153	220	372
Ammortamenti	5.529	5.471	- 58	5	13	8	39	36	- 3
Risultato operativo	17.857	19.734	1.877	7.868	6.326	- 1.542	192	184	376
Risultato ante imposte	15.554	17.920	2.365	8.198	6.920	- 1.277	192	184	376
Attività	332.081	330.571	- 1.510	100.988	126.839	25.851	26.306	3.087	- 23.218
Passività	- 182.980	- 152.700	30.280	- 72.718	- 97.005	- 24.287	- 19.756	- 4.635	15.121
<i>Investimenti in:</i>									
Immobilizzazioni Materiali	6.846	6.164	- 682	12	92	80	-	3	3
Immobilizzazioni Immateriali	170	179	9	-	1	1	1	20	19

I ricavi relativi alla vendita di gas sono aumentati del 26,78% rispetto al primo semestre 2005, passando da Euro 136.080 migliaia del primo semestre 2005 ad Euro 172.528 migliaia, con un incremento di Euro 36.448 migliaia.

In termini di Primo Margine Gas, nel primo semestre 2006 è stato registrato un miglioramento di Euro 907 migliaia in valore assoluto rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il Risultato operativo è passato, infatti, da Euro 25.635 migliaia ad Euro 26.243 migliaia. Tale miglioramento è imputabile all'incremento dei margini unitari di vendita del gas metano.

In termini di Risultato prima delle Imposte, è stato registrato un incremento da Euro 23.590 migliaia del primo semestre 2005 ad Euro 25.024 migliaia del primo semestre 2006.

Il risultato netto registra un incremento del 5,46% passando da Euro 14.529 migliaia dei primi sei mesi del 2005 ad Euro 15.322 migliaia del corrispondente periodo del 2006 con un "tax rate" in miglioramento dal 38,4% del primo semestre 2005 al 38,8% del primo semestre 2006.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(Migliaia di Euro)	30/06/2005	31/12/2005	30/06/2006
	IFRS	IFRS	IFRS
Disponibilità liquide	(16.466)	(2.208)	(1.305)
Attività finanziarie correnti	(912)	(564)	0
Debiti finanziari verso controllante	24.873		7.504
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	64.294	81.812	18.799
Posizione finanziaria netta a breve termine	71.789	79.040	24.998
Finanziamenti passivi a medio-lungo termine	10.198	8.540	7.666
Debiti verso Comune di Castelfranco	3.925	2.393	2.420
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	14.123	10.933	10.086
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	85.912	89.973	35.085

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Ascopiave S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2006, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

**Prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della ASCOPIAVE S.p.A.
e corrispondenti valori consolidati al 30.06.2006**

(Euro migliaia)	Patrimonio netto 30/06/06	Utile netto 30/06/06
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	200.419	11.058
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	5.748	
- risultati conseguiti		4.264
- avviamenti		
Altre variazioni	(10)	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	206.159	15.323

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dott. Gildo Salton

ASCOPIAVE S.p.A.
Socio Unico

Sede in VIA VERIZZO 1030 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Capitale Sociale Euro 140.000.000 i.v.

Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2006 predisposto in conformità agli IFRS

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2005

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Avviamento	21.885	21.885
Altre immobilizzazioni immateriali	483	577
Immobilizzazioni materiali	269.533	270.334
Partecipazioni	1	2
Altre attività non correnti	2.897	2.977
Imposte anticipate	8.720	8.574
Totale attività non correnti	303.519	304.349
Attività correnti		
Rimanenze	2.438	3.011
Crediti commerciali	98.622	75.291
Altre attività correnti	449	2.326
Attività finanziarie correnti	564	0
Crediti tributari	4.246	435
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.208	1.305
Totale attività correnti	108.527	82.368
Totale attivo	412.046	386.717
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	140.000	140.000
Riserve	30.064	50.836
Risultato netto	24.522	15.323
Patrimonio netto	194.586	206.159
Passività non correnti		
Fondi rischi ed oneri	281	137
Trattamento fine rapporto	2.795	2.936
Finanziamenti a medio-lungo termine	8.540	7.666
Altre passività non correnti	4.665	4.538
Imposte differite	18.195	18.316
Totale passività non correnti	34.476	33.593
Passività correnti		
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	81.812	18.799
Debiti commerciali	70.372	46.975
Debiti tributari	3.947	37.639

Altre passività correnti	26.853	43.552
Totale passività correnti	182.984	146.965
Totale passivo	217.460	180.558
Totale passivo e patrimonio netto	412.046	386.717

Conto economico consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2005

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Ricavi	147.707	188.325
Costi operativi		
Costi acquisto gas	101.690	137.231
Costi acquisto altre materie prime	1.996	5.568
Costi per servizi	4.495	4.886
Costi del personale	5.044	5.497
Altri costi operativi	3.288	3.508
Altri proventi operativi	(14)	(128)
Ammortamenti	5.573	5.519
Risultato operativo	25.635	26.244
Oneri finanziari netti	2.045	1.219
Risultato ante imposte	23.590	25.025
Imposte dell'esercizio	9.061	9.702
Risultato netto ante attività destinate alla dismissione	14.529	15.323
Risultato netto da attività destinate alla dismissione	(2.442)	0
Risultato netto	12.087	15.323
Risultato di terzi	(553)	0
Risultato netto del Gruppo	12.640	15.323

Rendiconto finanziario consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2005

	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Risultato netto del gruppo	12.640	15.323
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Risultato di pertinenza di terzi	(553)	0
Ammortamenti	5.573	5.519
Svalutazione dei crediti	614	571
Svalutazione immobilizzazioni	98	0
Variazione delle imposte differite/anticipate	4.936	267
Variazione del trattamento di fine rapporto	164	141
Variazione netta altri fondi	85	(144)
Variazioni nelle attività e passività:		
Rimanenze di magazzino	214	(573)
Crediti verso clienti	14.802	22.760
Altre attività correnti	(2.949)	(1.877)
Attività finanziarie correnti e non correnti	(893)	564
Crediti tributari e debiti tributari	13.804	37.503
Debiti commerciali	(12.587)	(23.397)
Altre passività correnti	8.012	16.699
Altre attività non correnti	705	(80)
Altre passività non correnti	(4.393)	(127)
Totale rettifiche e variazioni	27.634	57.826
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	40.274	73.149
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:	-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(170)	(198)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(6.858)	(6.268)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	8	52
Investimenti in partecipazioni	0	(1)
Flussi generati (utilizzati) da attività e passività non correnti destinati alla vendita	(91)	0
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(7.111)	(6.415)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Variazione netta finanziamenti verso banche a breve	(23.212)	(62.894)
Rimborsi finanziamenti a medio lungo termine	(398)	(993)
Distribuzione dividendi	0	(3.750)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria	(23.610)	(67.637)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	9.553	(903)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.914	2.208
Disponibilità liquide alla fine del periodo	16.466	1.305
Informazioni supplementari		
Interessi pagati	1.003	1.147
Imposte pagate	465	3.059

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2005

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2004	10			(1)	9			9
Conferimento	139.990	28.000	2.067		170.057		1.768	171.825
Attribuzione risultato d'esercizio			(1)	1				
Risultato del periodo				12.640	12.640	(553)		12.087
Saldo al 30 giugno 2005	140.000	28.000	2.066	12.640	182.706	(553)	1.768	183.921

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto del gruppo
Saldo al 31 dicembre 2005		140.000	28.000	2.064	194.586
Distribuzione dividendi					(3.750)
Attribuzione risultato d'esercizio			1.171	19.601	(20.772)
Risultato del periodo					15.323
Saldo al 30 giugno 2006	140.000	29.171	21.665	15.323	206.159

Principi contabili IFRS adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2006

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave si riferisce al semestre chiuso al 30 giugno 2006. Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2006 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea (IFRS). Esponiamo di seguito i principi contabili adottati dalla Ascopiave S.p.A. e sue controllate:

- **Area e criteri di consolidamento:** il bilancio consolidato comprende il bilancio di Ascopiave S.p.A. (Ascopiave) e dell' interamente controllata Ascotrade S.p.A. (Ascotrade) che si occupa della commercializzazione del gas naturale del Gruppo con utilizzo prevalente della rete di proprietà di Ascopiave. I criteri adottati per il consolidamento includono l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della partecipata secondo il metodo dell'integrazione globale e l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi.

Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo (ad esempio portata ad incremento delle immobilizzazioni stesse, comunque nei limiti del valore equo, ed ammortizzata in base alla residua vita utile) e il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Il valore dell' avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L' avviamento è iscritto al costo al netto delle perdite di valore.

Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico.

- **Avviamento:** l'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda esercenti l'attività di distribuzione e vendita di gas è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità, con cadenza annuale o anche più breve, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

Tali unità generatrici di flussi finanziari:

- (i) rappresentano il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- (ii) non sono maggiori di un settore, come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dello Ias 14 "Informativa di settore".

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

- **Altre Immobilizzazioni immateriali:** le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono sottoposte a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

- **Immobilizzazioni materiali:** le attività materiali sono rilevate al costo storico comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	2%
Apparecchi di riduzione	4% - 5%
Reti e allacciamenti	2,2% - 4%
Contatori	5%
Attrezzatura	8,5% - 8,3%
Mobili e arredi	8,8%
Macchine elettroniche	16,2%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

- **Rimanenze:** le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

- **Crediti commerciali:** i crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

- **Benefici per i dipendenti:** i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine

(indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

- **Fondi per rischi e oneri:** I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

- **Finanziamenti a medio lungo termine:** i finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

- **Debiti commerciali e altre passività:** I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio in essere alla data di bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

- **Passività finanziarie correnti:** le passività finanziarie correnti sono iscritte al loro valore nominale.

- **Ricavi:** I ricavi sono iscritti al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendita di gas sono riconosciuti al momento dell'erogazione e dipendono anche dalla tipologia del cliente. In particolare la normativa di settore prevede che, in relazione ai clienti che non si sono avvalsi della facoltà di negoziare direttamente le condizioni di fornitura con la società di vendita del gas, principalmente costituiti dalle utenze civili, le tariffe di vendita del gas naturale vengano disciplinate e aggiornate trimestralmente sulla base delle delibere dell'Autorità per

l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG").

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti. I ricavi per vendita di servizi di telecomunicazione sono riconosciuti al momento dell'erogazione. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori relativi.

- **Interessi:** i proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

- **Imposte sul reddito:** le imposte a carico dell'esercizio sono calcolate sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Vengono inoltre determinate le imposte differite od anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità futura, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito non sia probabile. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

- **Utile per azione:** l'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

- **Uso di stime:** La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per settore di attività definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo.

L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale

Avviamento

L'avviamento di Euro 21.885 migliaia al 30 giugno 2006 si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci nel periodo compreso tra il 1996 e il 1999 e in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione e vendita di gas naturale.

Altre immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali nel semestre considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005			30/06/2006		
	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	2.146	(1.876)	270	2.172	(1.945)	227
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.216	(1.050)	166	1.218	(1.085)	133
Immobilizzazioni in corso e acconti	47	-	47	217	-	217
Totale altre immobilizzazioni immateriali	3.409	(2.926)	483	3.607	(3.030)	577

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali nel semestre considerato:

	31/12/2005	Variazioni 1° semestre 2006	30/06/2006
--	-------------------	------------------------------------	-------------------

	Valore netto	Investimenti	Ammortamenti	Valore netto
(Migliaia di Euro)				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	270	26	69	227
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	166	2	35	133
Immobilizzazioni in corso e acconti	47	170		217
Totale altre immobilizzazioni immateriali	483	198	104	577

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali sono ricompresi all'interno della voce di conto economico "Ammortamenti".

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Si riferiscono principalmente a costi di acquisizione e aggiornamento dei software. Gli incrementi registrati nel corso del primo semestre 2006 si riferiscono all'acquisto di nuove licenze software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si riferiscono in prevalenza ai plusvalori riconosciuti in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione di gas naturale in virtù dei conseguenti diritti di concessione.

In via residuale rappresentano costi per l'acquisizione di licenze d'uso e diritti di servitù connessi alla rete di distribuzione del gas.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Si riferiscono in prevalenza ai costi relativi al progetto di aggiornamento del software di fatturazione.

Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali nel semestre considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005			30/06/2006		
	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto
Terreni e fabbricati	14.685	(2.515)	12.170	14.817	(2.744)	12.073
Impianti e macchinario	363.057	(110.481)	252.576	367.134	(115.260)	251.874
Attrezzature industriali e commerciali	2.072	(277)	1.795	2.107	(410)	1.697
Altri beni	7.548	(5.457)	2.091	7.772	(5.575)	2.197
Immobilizzazioni in corso e acconti	901	-	901	2.493	-	2.493

Totale immobilizzazioni materiali	388.263	(118.730)	269.533	394.323	(123.989)	270.334
--	----------------	------------------	----------------	----------------	------------------	----------------

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel semestre considerato:

	31/12/2005	Variazioni 1° semestre 2006					30/06/2006
(Migliaia di Euro)	Valore netto	Investimenti	Cessioni e radiazioni	Ammortamenti	Decr. Fondo ammort.	Riclassifiche da imm. mat. in corso	Valore netto
Terreni e fabbricati	12.170	132	-	229	-	-	12.073
Impianti e macchinario	252.576	3.392	69	4.806	27	754	251.874
Attrezzature industriali e commerciali	1.795	35	-	133	-	-	1.697
Altri beni	2.091	352	129	247	129	1	2.197
Immobilizzazioni in corso e acconti	901	2.357	10	-	-	(755)	2.493
Totale immobilizzazioni materiali	269.533	6.268	208	5.415	156	0	270.334

Terreni e fabbricati

Tale voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale e agli uffici e magazzini periferici nonché le opere murarie relative alle cabine di primo salto. Gli incrementi registrati nel periodo considerato sono relativi principalmente al completamento dei lavori di ampliamento e rinnovamento della sede di Pieve di Soligo.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi alla rete di distribuzione e agli impianti di distribuzione, quali gli impianti delle cabine di primo salto, gli allacci, i gruppi di riduzione, i contatori. L'incremento registrato nel primo semestre del 2006, comprese le riclassifiche da immobilizzazioni in corso, si riferisce principalmente a manutenzione straordinaria ed estensione degli impianti e della rete di distribuzione del gas.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" include costi per l'acquisto di strumenti per il servizio di manutenzione (cercatubi e cercafughe) e per l'attività di misura.

Altri beni

L'aumento registrato nella voce "Altri beni" è dovuto principalmente all'acquisto di attrezzature informatiche.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

La voce include essenzialmente costi relativi a opere di estensione rete e costruzione di impianti di distribuzione realizzati parzialmente in economia.

Partecipazioni

Nel corso del primo semestre 2006 le partecipazioni in altre imprese sono aumentate di Euro 1,5 migliaia per l'acquisizione di una quota pari al 15% del capitale sociale della Ital Gas Storage S.r.l.. Il rimanente valore corrisponde alla partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi.

Altre attività non correnti

Il dettaglio delle voci che compongono le altre attività non correnti viene riassunto nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Depositi e cauzioni	168	294
Crediti per contributi	229	229
Altri crediti	2.500	2.454
Altre attività non correnti	2.897	2.977

La voce "Depositi e cauzioni" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali per canoni d'affitto e depositi cauzionali per canoni di attraversamento della rete di distribuzione sul territorio pubblico.

I crediti per contributi includono crediti verso la Regione Veneto per contributi in conto interesse riconosciuti a fronte di finanziamenti contratti dalla Società per la realizzazione di opere di metanizzazione nel territorio. L'accredito graduale di tali poste a conto economico è realizzato mediante l'utilizzo dei risconti passivi ed avviene per quote costanti annuali.

Nella voce "Altri crediti" è incluso un credito verso il comune di Creazzo, pari ad Euro 2.141 migliaia invariato rispetto al 31 dicembre 2005, corrispondente al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nel giugno 2005 allo stesso Comune a seguito della scadenza naturale, avvenuta il 31 dicembre 2004, della concessione rilasciata da tale Comune. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al comune di Creazzo, ai sensi del D. Lgs "Letta", art. 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in un'apposita perizia. Si segnala che è in essere un contenzioso giudiziale con lo stesso Comune volto a definire il valore di indennizzo dell'impianto di distribuzione consegnato. Il Gruppo, anche in base al parere dei propri consulenti legali, ritiene che l'esito di tale contenzioso giudiziale sarà favorevole.

E' inoltre contabilizzato in questa voce un credito per Euro 313 migliaia, anch'esso invariato rispetto al 31 dicembre 2005, nei confronti dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas a fronte del maggior contributo versato nell'anno 2000.

Imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle imposte anticipate al termine di ogni periodo considerato:

Descrizione	31/12/2005			30/06/2006		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
accantonamento svalutazione crediti	2.273	33,00%	750	2.582	33,00%	852
accantonamento svalutazione magazzino	350	37,25%	130	350	37,25%	130
accantonamento fondo ricavi gas	2.280	37,25%	849	-	37,25%	-
ammortamenti eccedenti	2.150	37,25%	801	2.798	37,25%	1.042
contributi lottizzazioni	5.072	37,25%	1.889	6.047	37,25%	2.253
altro	495	33,00%	164	572	37,25%	213

beneficio fiscale derivante dalla differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	4.137	4.084
Crediti per imposte anticipate	8.720	8.574

La società ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e valori di bilancio delle società del Gruppo in quanto ritiene che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee. In particolare si è utilizzato l'aliquota del 33% per l'IRES e del 4,25% per l'IRAP.

Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005			30/06/2006		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/2005	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 30/06/2006
Combustibili e materiali a magazzino	2.747	(350)	2.397	3.314	(350)	2.964
Lavori in corso su ordinazione	41		41	47		47
Totale rimanenze	2.788	(350)	2.438	3.361	(350)	3.011

Le rimanenze sono principalmente rappresentate da materiali utilizzati per opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla realizzazione di impianti per la fornitura calore destinati alla rivendita.

Le rimanenze sono esposte a bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo.

Crediti commerciali

La tabella che segue indica l'importo dei crediti commerciali, tutti maturati verso clienti italiani, e dei relativi fondi rettificativi al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Crediti verso clienti	28.802	25.483
Crediti per fatture da emettere	74.908	52.941
Crediti commerciali verso controllanti	31	78
(Fondo svalutazione crediti)	(2.839)	(3.211)
(Fondo ricavi gas)	(2.280)	0
Crediti commerciali	98.622	75.291

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre considerato è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2006
Fondo svalutazione crediti iniziale	2.839

Accantonamenti	571
Utilizzi	(199)
Fondo svalutazione crediti finale	3.211

La movimentazione del fondo ricavi gas nel semestre considerato è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2006
Fondo ricavi gas iniziale	2.280
Accantonamenti	
Utilizzi	(2.280)
Fondo ricavi gas finale	0

I crediti verso clienti, rappresentati da crediti verso clienti italiani, sono esposti al netto di acconti di fatturazione ricevuti dai clienti e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi. Si segnala che il saldo dei crediti verso clienti di Euro 75.291 migliaia include per Euro 52.191 migliaia crediti relativi a fatture da emettere alla chiusura dell'esercizio. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Al 31 dicembre 2005 il valore dei crediti è diminuito anche dal fondo ricavi gas costituito dall'accantonamento derivante dal sistema tariffario introdotto dalla delibera n° 237/00 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas, a decorrere dal 1° luglio 2001, per le attività di distribuzione del gas e di fornitura ai clienti del mercato vincolato. Tale sistema tariffario prevede un andamento decrescente delle tariffe per scaglioni di consumo da applicare nell'arco dell'anno termico, che per l'anno 2006 si sviluppa nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2005 ed il 30 settembre 2006. In sede di predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2006 non si è ritenuto di dover procedere ad un accantonamento al fondo ricavi gas, ritenendo che l'andamento decrescente della tariffa non produca effetti significativi, in considerazione dei limitati consumi dei mesi estivi da parte degli utenti con uso domestico.

Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Risconti attivi annuali	267	394
Anticipi a fornitori	102	934
Ratei attivi annuali	7	0
Altri crediti	73	998
Altre attività correnti	449	2.326

Le altre attività correnti si riferiscono principalmente ad anticipi a fornitori di servizi e ai costi sostenuti relativamente ai c.d. certificati bianchi, che sono rilevati tra gli altri crediti.

Per ottemperare agli obblighi di risparmio energetico previsti dal decreto 20 luglio 2004 del Ministero per le Attività Produttive, Ascopiave, nel corso del 2006, ha realizzato due progetti:

- installazione di apparecchiature di termoregolazione e telegestione negli edifici pubblici;
- distribuzione a tutti i clienti domestici di lampadine fluorescenti per il risparmio di energia elettrica e di un kit comprendente un erogatore a basso flusso per doccia e dei rompigitto aerati per rubinetto per il risparmio di acqua calda.

Dalla realizzazione di tali progetti Ascopiave ha titolo a ricevere un determinato quantitativo di certificati bianchi, per ciascuno dei quali l'Autorità riconoscerà un contributo (certificati bianchi di tipo I e II). I certificati bianchi sono titoli che

attestano il conseguimento di risparmi energetici e possono essere oggetto di contrattazione sul mercato. Nel bilancio semestrale i rimborsi non sono stati rilevati tra i ricavi e pertanto i costi correlati ai progetti sono stati sospesi ed iscritti tra le attività correnti.

Attività finanziarie correnti

Tali crediti sono esposti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile realizzo.

(Migliaia di Euro)	31/12/2005 Valore netto	30/06/2006 Valore netto
Crediti		
C/c intercompany Asco TLC S.p.A.	8	-
C/c di corrispondenza Asco Holding S.p.A.	556	
Totale attività finanziarie correnti	564	-

Al 30 giugno 2006 i conti correnti di corrispondenza evidenziano dei saldi a debito e pertanto sono iscritti tra le passività.

Crediti Tributari

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
- Crediti IVA	2.107	-
- Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	1.872	173
- Altri crediti	267	262
Crediti tributari	4.246	435

I crediti tributari comprendono crediti verso UTF per accise e verso le regioni/province per addizionali sui consumi di gas e altri crediti. La riduzione del valore dei crediti IVA e il debito verso UTF e per addizionali sui consumi di gas al 30 giugno 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è spiegato dalla diversa tempistica di fatturazione dei consumi del gas agli utenti, alla quale si contrappongono i versamenti mensili effettuati dalla società di vendita con riferimento ai valori dell'esercizio precedente. Nei casi in cui la fatturazione sia effettuata con una distribuzione significativamente diversa rispetto ai versamenti in acconto effettuati, la società di vendita può trovarsi in una posizione di credito nei confronti dell'Erario. Si ricorda infine che anche l'aumento delle tariffe di vendita per l'utente finale può influenzare la dinamica del saldo della società di vendita nei confronti dell'Erario per le accise.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Depositi bancari e postali	2.202	1.298
Denaro e valori in cassa	6	7
Disponibilità liquide	2.208	1.305

Si riferiscono principalmente alle disponibilità liquide presso le casse sociali e le banche.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 30 giugno 2006 è costituito da 140.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Non vengono stanziati imposte differite a fronte delle riserve di utili delle controllate in quanto le società del Gruppo hanno aderito al consolidato fiscale nazionale che consente di non tassare, in capo al percettore, i dividendi ricevuti dalle controllate.

Fondi per rischi ed oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili	66	32
Altri fondi rischi e oneri	215	105
Fondo rischi e oneri	281	137

Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili si riferisce agli accantonamenti integrativi previsti dall'accordo sindacale del 27 giugno 1996 sottoscritto per il passaggio dei dipendenti dalla Società di Gestione Comunale di Servizi S.r.l. (ora Ascotrade) ad Ascopiave al momento della costituzione dell'Azienda consorziale. Nel corso del 1999 sono intervenuti ulteriori accordi applicativi che hanno definito le modalità di utilizzo del fondo suddividendo la quota complessiva in quote individuali, nonché il trattamento da riservare ai dipendenti interessati che cessano il rapporto di lavoro. I decrementi sono relativi agli importi liquidati nel semestre, mentre l'incremento è relativo all'accantonamento del semestre.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo nel semestre considerato:

(Migliaia di Euro)	1 semestre 2006
Fondo trattamento quiescenza al 31 dicembre 2005	66
Accantonamenti a fondo trattamento quiescenza	32
Utilizzi fondo trattamento quiescenza	(66)
Fondo trattamento quiescenza al 30 giugno 2006	32

Altri fondi rischi e oneri

La voce "Altri fondi rischi e oneri" include prevalentemente stanziamenti relativi a passività potenziali ritenute probabili che potrebbero emergere dalle vertenze giudiziarie in essere. Lo stanziamento è stato stimato con il supporto dei consulenti legali. La riduzione della voce al 30 giugno 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto all'utilizzo dello stanziamento di Euro 110 migliaia relativo al prudenziale apprezzamento del vincolo di distribuzione da riconoscere ad alcuni comuni per l'anno 2005, a seguito della disponibilità, dagli stessi manifestata, di prorogare la durata di concessione di un anno e contestualmente di stabilire sin d'ora, in via transattiva, il valore residuo di riscatto della rete di distribuzione al momento della scadenza del termine della concessione.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo nel semestre considerato:

(Migliaia di Euro)	1 semestre 2006
Altri fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2005	215
Accantonamenti a altri fondi rischi e oneri	-
Utilizzo altri fondi rischi e oneri	(110)
Altri fondi rischi ed oneri 30 giugno 2006	105

Trattamento fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento fine rapporto ai fini IFRS per il Gruppo:

(Migliaia di Euro)	1 semestre 2006
TFR al 31 dicembre 2005	2.795
Liquidazioni	202
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	311
Perdita/(Profitto) attuariale rilevata	(372)
TFR al 30 giugno 2006	2.936

Il valore del trattamento fine rapporto è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, sulla base delle seguenti assunzioni:

- *tasso di mortalità*: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- *tasso di invalidità*: le probabilità annue di eliminazione da servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto pubblicato dall'INPS nel 2000;
- *probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause*: è stato assunto pari al 3% sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- *probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR*: è stato assunto pari allo 0% sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- *tasso di attualizzazione*: è stato assunto pari al 4% sulla base dell'andamento preventivo della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- *tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni*: è stato assunto pari al 3% sulla base delle stime effettuate dal *management* relativamente agli incrementi retributivi da riconoscere ai dipendenti;
- *tasso annuo di inflazione*: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari all'1,5%.

L'utilizzo di tecniche attuariali per la determinazione del trattamento fine rapporto ai fini IFRS al 30 giugno 2006 ha comportato l'iscrizione di un provento pari a Euro 372 migliaia.

Finanziamenti a medio – lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio lungo termine al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
• Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti rimborsabili tra il 2006 e il 2016, a tasso fisso rinegoziato periodicamente (7,5% al 30 giugno 2006)	10.433	9.477
• Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti rimborsabili entro il 2009, a tasso fisso del 6%	85	73
• Finanziamento I.N.P.D.A.P. rimborsabile entro il 2006, a tasso fisso del 9,75%	78	53
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	10.596	9.603
Meno quota corrente	(2.056)	(1.937)
Quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	8.540	7.666

La tabella seguente mostra le scadenze per periodo dei finanziamenti a medio-lungo termine.

(Migliaia di Euro)	30/06/2006
• 30 giugno 2007	1.937
• 30 giugno 2008	1.801
• 30 giugno 2009	1.402
• 30 giugno 2010	956
• 30 giugno 2011	759
• 30 giugno 2012	618
• Oltre 30 giugno 2013	2.130
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	9.603

I finanziamenti a medio – lungo termine si riferiscono a:

- un debito residuo nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari ad Euro 9.550 migliaia, di cui Euro 7.666 migliaia quota non corrente, a fronte di investimenti in opere di ampliamento della rete di distribuzione del gas. Tale debito complessivo si compone di diverse posizioni debitorie verso il suddetto istituto aventi scadenze comprese tra il 2006 e il 2016 e tassi fissi compresi tra il 6% e il 7,50%;
- un debito residuo nei confronti di I.N.P.D.A.P. di Euro 53 migliaia, scadenti entro i prossimi 6 mesi, a fronte di

investimenti in opere di ampliamento della rete di distribuzione del gas.

Le diminuzioni dei finanziamenti conseguono al regolare pagamento delle rate del periodo.

Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Debiti verso Comune di Castelfranco	2.393	2.420
Risconti passivi pluriennali	121	120
Altri debiti	2.151	1.998
Totale altre passività non correnti	4.665	4.538

La voce “Altre passività non correnti” accoglie il debito residuo verso il Comune di Castelfranco Veneto, a fronte dell’apporto di immobilizzazioni materiali nell’allora Azienda Speciale Consorziale del Piave in aggiunta alla quota di patrimonio netto attribuitagli in qualità di socio. Tale debito ha natura finanziaria, viene rimborsato in quote costanti ed è fruttifero di interessi al tasso Euribor 6 mesi meno un spread pari allo 0,50%. L’incremento del saldo al 30 giugno 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è spiegato dalla contabilizzazione per competenza degli interessi maturati nel periodo e dal fatto che il pagamento della quota di rimborso avviene in un’unica soluzione in prossimità della fine dell’esercizio amministrativo.

I risconti passivi si riferiscono prevalentemente ai contributi riconosciuti dalla Regione Veneto descritti nel paragrafo “Altre attività non correnti” cui si rimanda per maggior dettaglio.

Gli “Altri debiti” includono prevalentemente depositi cauzionali versati dagli utenti in base a quanto previsto dai contratti di somministrazione del gas.

Imposte differite

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle imposte differite al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro) Descrizione	31/12/2005			30/06/2006		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto totale
-ammortamenti eccedenti	43.105	37,25%	16.057	42.561	37,25%	15.854
-trattamento di fine rapporto	274	33,00%	90	240	33,00%	79
- deducibilità avviamento a fini fiscali	5.499	37,25%	2.048	6.397	37,25%	2.383
Fondo imposte differite			18.195			18.316

La voce “Imposte differite” accoglie prevalentemente le imposte differite stanziata a fronte delle differenze temporanee di base imponibile tra normativa fiscale e valori di bilancio relativamente agli ammortamenti eccedenti delle immobilizzazioni materiali e dell’avviamento ai soli fini fiscali.

Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Debiti verso banche	47.756	16.862
Anticipazioni bancarie	32.000	0
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	2.056	1.937
Totale debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	81.812	18.799

Le voci “Anticipazioni bancarie” e “Debiti verso banche” sono relative ad Ascopiave.

Si rimanda alla tabella dei finanziamenti passivi riportata nel paragrafo relativo ai finanziamenti passivi a medio-lungo termine per un maggior dettaglio delle quote a breve termine di tali finanziamenti.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito di Ascopiave S.p.A. utilizzate e disponibili e i relativi tassi applicati alla data del 30 giugno 2006:

Ente erogante	Tipologia linea di credito	Affidamento Max	Tasso al 30.06.2006	Utilizzo al 30.06.2006
Banca Popolare di Vicenza	Affidamento bancario	50.000	3,672%	378
Veneto Banca	Affidamento bancario	30.000	3,275%	6
Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi	Affidamento bancario	5.000	3,672%	73
Unicredit Banca d'Impresa	Affidamento bancario	40.000	3,722%	16.330
Banca Popolare Friuladria	Affidamento bancario	10.000	3,765%	74
Banca di Trento e Bolzano	Affidamento bancario	5.000	3,384%	1
Banca di Trento e Bolzano	Affidamento bancario	3.000	3,325%	-
Totale		143.000		16.862

Debiti commerciali

Il saldo dei “Debiti commerciali” al 30 giugno 2006 comprende debiti verso ENI S.p.A. ed Edison S.p.A. per forniture di gas, rispettivamente di Euro 8.642 ed Euro 942, per i quali sono scaduti i termini di pagamento. Tali mancati pagamenti sono relativi alla regolazione dei rapporti commerciali di fornitura del gas conseguente all’incertezza normativa derivante dai provvedimenti tariffari dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas.

Debiti tributari

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	1.540	27.309
Debiti IVA	-	9.388
Debiti IRAP	2.009	546
Altri debiti tributari	398	396
Totale debiti tributari	3.947	37.639

I debiti tributari includono il debito per imposta IRAP, il debito IVA e i debiti verso UTF per imposta di consumo e verso le regioni/province per addizionale regionale/provinciale sui consumi di gas il cui incremento rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto alla diversa tempistica di fatturazione agli utenti, così come spiegato nel paragrafo “Crediti tributari” cui si rimanda per maggior dettaglio.

Gli altri debiti tributari si riferiscono ai debiti per ritenute da lavoro autonomo e dipendente.

Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce Altre passività correnti al termine di ogni periodo considerato:

<u>(Migliaia di Euro)</u>	<u>31/12/2005</u>	<u>30/06/2006</u>
Anticipi da clienti	7.447	8.471
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	15.295	23.371
Debiti finanziari verso controllante	15	7.504
Debiti verso enti previdenziali	458	469
Debiti verso il personale	1.385	1.978
Risconti passivi annuali	125	65
Ratei passivi annuali	1.328	1.173
Altri debiti	800	521
Totale altre passività correnti	26.853	43.552

Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento in corso alla data di bilancio.

Debiti verso controllante per consolidato fiscale

Tale voce include il debito maturato nei confronti della società controllante Asco Holding nell'ambito del contratto di consolidato fiscale nazionale sottoscritto dalle società del Gruppo Asco Holding. L'incremento, pari ad Euro 8.076 migliaia, della voce al 30 giugno 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è spiegato dal valore di debito per IRES maturato per le imposte relative al primo semestre 2006 che si aggiunge all'importo relativo all'imposta del 2005 il cui pagamento non è ancora avvenuto sulla base delle condizioni stabilite nel contratto di consolidato fiscale.

Debiti finanziari verso controllante

Tale voce include il debito finanziario nei confronti della società controllante Asco Holding a fronte di anticipazioni di cassa realizzate tramite il conto corrente di corrispondenza.

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti per oneri contributivi di competenza del periodo e versati all'inizio del periodo successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale includono i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati relativi alle competenze maturate al 30 giugno 2006 e non liquidate alla stessa data. L'incremento del valore al 30 giugno 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è spiegato dal completamento della maturazione del debito per la quattordicesima mensilità, liquidata nel successivo mese di luglio.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono principalmente riferiti ai canoni demaniali maturati.

Altri debiti

Gli altri debiti includono principalmente i debiti verso istituti previdenziali per contributi su ratei del personale stimati al 30 giugno ed i debiti per contributi sugli assegni familiari.

Commento alle principali voci del conto economico

Ricavi

La seguente tabella evidenzia la composizione dei ricavi in base alle categorie di attività nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Ricavi da vendita gas	136.080	172.528
Ricavi per servizi di allacciamento	4.112	4.448
Ricavi da vendita energia elettrica	1.206	4.773
Ricavi da servizi di fornitura calore	1.465	1.979
Altri ricavi	4.844	4.597
Totale ricavi	147.707	188.325

Si segnala che, in relazione ai clienti che non si sono avvalsi della facoltà di negoziare direttamente le condizioni di fornitura con la società di vendita del gas e principalmente costituiti dalle utenze civili, che rappresentano circa l'80% del totale ricavi da vendita di gas, le tariffe di vendita del gas naturale utilizzate nel determinare i ricavi del primo trimestre 2006 sono state determinate applicando i meccanismi di aggiornamento del prezzo della materia prima previsti dalla delibera 195/2002 dell'AEEG. Peraltro, sull'anzidetta modalità di determinazione, esiste un contenzioso che oppone numerose società di distribuzione del gas all'AEEG, meglio analizzata nel paragrafo "Impegni e rischi".

Viceversa, in ottemperanza alla delibera n. 63/2006 della stessa AEEG relativa al trimestre aprile-giugno 2006, il Gruppo nel determinare i ricavi del secondo trimestre 2006 ha applicato le modalità di aggiornamento del prezzo stabilite dalla delibera n. 248/2004 dell'AEEG.

I ricavi per servizio di allacciamento si riferiscono ai contributi da utenti per servizi di allacciamento.

Gli altri ricavi si riferiscono ad attività di misurazione per conto terzi e ad attività di fatturazione acquedotto, tributi e software per conto terzi.

Costo acquisto gas

I costi per acquisto gas naturale per il semestre chiuso al 30 giugno 2006 sono pari ad Euro 137.231 migliaia ed evidenziano un incremento di Euro 35.541 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Acquisti di energia elettrica	1.171	4.749
Acquisti di altri materiali	825	819
Totale costi altre materie prime	1.996	5.568

Gli acquisti di altri materiali includono gli acquisti di materiali di magazzino utilizzati per opere di estensione e manutenzione rete.

Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Costi per godimento beni di terzi	733	696
Manutenzioni e riparazioni	465	687
Spese postali e telegrafiche	648	512
Servizi di consulenza	348	477
Costi di lettura contatori	406	392
Costi di vettoriamento su reti secondarie	32	360
Spese invio bollette	454	343
Servizi commerciali e pubblicità	208	273
Spese per il personale	258	266
Compensi ad amministratori e sindaci	129	227
Utenze varie	192	214
Assicurazioni	158	88
Altre spese di gestione	464	351
Totale costi per servizi	4.495	4.886

I principali costi per servizi sono rappresentati da costi per manutenzioni e riparazioni, servizi di consulenza che includono consulenza tecnica, amministrativa e legale, spese di invio bollette agli utenti e costi per godimento beni di terzi che comprendono prevalentemente affitti relativi alla conduzione in locazione di magazzini e uffici e canoni di attraversamento per lavori di allaccio e posa reti.

I costi per vettoriamento su reti secondarie si riferiscono al costo pagato dal Gruppo per la fornitura di gas naturale effettuata attraverso reti di distribuzione non di proprietà.

I costi per servizi commerciali e pubblicità includono oneri relativi ad attività di ricerche di mercato e campagne pubblicitarie. Le spese per il personale includono costi per la gestione delle vetture assegnate ai dipendenti, costi per il servizio mensa e costi per addestramento e formazione.

Le altre spese di gestione includono costi vari della gestione ordinaria (costi per trasferte, pulizia, vigilanza ecc.).

Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Salari e stipendi	4.191	4.524
Oneri sociali	1.311	1.328
Trattamento di fine rapporto	280	312
Trattamento di quiescenza e simili	33	32
Altri costi	24	15
Totale costo del personale	5.839	6.211
Costo del personale capitalizzato	(795)	(714)
Totale costo del personale netto	5.044	5.497

Il costo del personale nel semestre chiuso al 30 giugno 2006 è pari ad Euro 5.497 migliaia, al netto dei costi capitalizzati a fronte di incrementi per lavori interni.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo per categoria nei periodi considerati:

	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Dirigenti	7	9
Impiegati	173	189
Operai	88	94
Numero medio dipendenti	268	292

Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Accantonamento rischi su crediti	614	571
Altri accantonamenti	150	-
Contributi associativi e AEEG	673	677
Minusvalenze	112	159
Sopravvenienze passive	-	47
Altre imposte	745	683
Altri costi	284	341
Costi per appalti	710	1.030
Totale altri costi operativi	3.288	3.508

Gli altri costi di operativi sono costituiti principalmente da contributi associativi versati all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La voce altre imposte include costi per imposte indirette, tasse e concessioni varie.

Gli altri costi includono prevalentemente costi per combustibile, materiale vario, di consumo e di cancelleria.

Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Sopravvenienze attive	0	108
Altri proventi	14	20
Totale altri proventi operativi	14	128

Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Immobilizzazioni immateriali	212	104
Immobilizzazioni materiali	5.361	5.414
Totale ammortamenti	5.573	5.519

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente agli ammortamenti delle licenze software. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono costituiti principalmente da ammortamenti su impianti di distribuzione.

Oneri finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Interessi attivi bancari e postali	40	16
Altri proventi finanziari	57	50
Proventi finanziari	97	66
Interessi passivi bancari	585	752
Interessi passivi su mutui	521	395
Altri oneri finanziari	1.036	138
Oneri finanziari	2.142	1.285
Totale oneri finanziari netti	2.045	1.219

Gli altri proventi finanziari nel semestre chiuso al 30 giugno 2006 sono principalmente costituiti da proventi per finanziamenti a consociate.

Gli altri oneri finanziari includono gli interessi passivi sul debito verso il Comune di Castelfranco Veneto descritto nel paragrafo “Altre passività non correnti” e gli interessi passivi sulle anticipazioni di cassa concesse dalla controllante Asco Holding nell’ambito del contratto di conto corrente di corrispondenza. La riduzione del valore al 30 giugno 2006 rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente è spiegata da un minor ricorso alle suddette anticipazioni.

Imposte dell’esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito nei periodi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Imposte correnti IRES	3.649	7.914
Imposte correnti IRAP	808	1.359
Imposte (anticipate)/differite	4.604	429
Totale imposte	9.061	9.702

La tabella mostra l’incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Risultato ante imposte	23.590	25.025
Imposte sul reddito	9.061	9.702
Incidenza sul risultato ante imposte	38,4%	38,8%

La riconciliazione fra l’onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura

presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP, non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

(Migliaia di Euro)	2005		2006	
	1° sem.		1° sem.	
Aliquota ordinaria applicabile	33%		33%	
Risultato prima delle imposte	23.590		25.025	
Onere fiscale teorico	7.785	33,0%	8.258	33,0%
Proventi non tassabili	(37)	-0,2%		
Costi indeducibili			63	0,3%
Onere fiscale effettivo IRES	7.748	32,8%	8.321	33,3%
IRAP	1.313	5,6%	1.381	5,5%
Totale onere fiscale effettivo	9.061	38,4%	9.702	38,8%
Aliquota effettiva	38,4%		38,8%	

L'aliquota fiscale effettiva, pari al 38,8% del risultato per imposte è superiore all'aliquota fiscale teorica pari al 33% principalmente a seguito dell'incidenza dell'IRAP (5,5% del risultato consolidato prima delle imposte).

Risultato netto delle attività destinate alla vendita

In data 15 dicembre 2005 Ascopiave S.p.A. ha alienato le proprie partecipazioni nelle società Asco Tlc S.p.A., Mirant Italia S.r.l., Cityware Engineering S.r.l., Ge.o.Marc@ - Catasto e Servizi S.r.l., Kiwi.com – Servicos de Consultoria S.A.. La cessione è stata effettuata alla controllante Asco Holding. La cessione è avvenuta ai valori di conferimento che sostanzialmente corrispondevano ai valori contabili iscritti nel bilancio della conferente al 31 dicembre 2004 redatto secondo i Principi Contabili Italiani. Conseguentemente, tali società non sono entrate a far parte dell'attività operativa di Ascopiave e sono state quindi trattate come attività destinate alla vendita anche al 30 giugno 2005.

La seguente tabella evidenzia le principali voci che hanno influenzato il risultato netto al 30 giugno 2005 e che sono state classificate alla voce "Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione".

(Migliaia di Euro)	1. semestre 2005
Ricavi	1.782
Costi acquisto materie prime	197
Costi per servizi	1.201
Costi del personale	1.322
Altri costi di gestione	3.015
Altri proventi	(2.650)
Ammortamenti	400
Risultato operativo	(1.703)
Oneri finanziari netti	(4)
Risultato ante imposte	(1.510)
Imposte del periodo	(932)

Risultato netto	(2.442)
Risultato netto del gruppo	(1.889)
Risultato netto di terzi	(553)

Informativa di settore

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2006.

(Migliaia di Euro)	Distribuzione	Vendita	Altro	Elisioni	Totale
30 giugno 2005					
Ricavi netti a clienti terzi	7.939	136.932	2.836		147.707
Ricavi intragruppo tra segmenti	25.389	943	0	(26.332)	0
Ricavi del segmento	33.328	137.875	2.836	(26.332)	147.707
Risultato operativo prima degli ammortamenti	23.386	7.873	(51)		31.208
Ammortamenti	5.529	5	39		5.573
Risultato operativo	17.857	7.868	(90)		25.635
Risultato ante imposte	15.554	8.198	(162)		23.590
Attività	332.081	100.988	26.306	(55.616)	403.759
Passività	(182.980)	(72.718)	(19.756)	55.616	(219.838)
<i>Investimenti in:</i>					
Immobilizzazioni Materiali	6.846	12	0		6.858
Immobilizzazioni Immateriali	170	0	1		171

(Migliaia di Euro)	Distribuzione	Vendita	Altro	Elisioni	Totale
30 giugno 2006					
Ricavi netti a clienti terzi	9.069	172.440	6.816		188.325
Ricavi intragruppo tra segmenti	27.338	1.268	0	(28.606)	0
Ricavi del segmento	36.407	173.708	6.816	(28.606)	188.325
Risultato operativo prima degli ammortamenti	25.205	6.338	220		31.763
Ammortamenti	5.471	12	36		5.519
Risultato operativo	19.734	6.326	184		26.244
Risultato ante imposte	17.920	6.921	184		25.025
Attività	330.571	126.839	3.087	(73.780)	386.717
Passività	(152.700)	(97.005)	(4.633)	73.780	(180.558)
<i>Investimenti in:</i>					
Immobilizzazioni Materiali	6.173	92	3		6.268
Immobilizzazioni Immateriali	177	1	20		198

Utile per azione

Come richiesto dal principio contabile IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo per il numero di azioni. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione nei periodi considerati :

	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Numero azioni	140.000.000	140.000.000
Risultato netto di Gruppo (Valori in migliaia di Euro)	12.087	15.323
Risultato netto per azione (Valori in Euro)	0,09	0,11

Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nel semestre considerato è riepilogato nelle seguenti tabelle:

(Migliaia di Euro)	30/06/2006				1° Semestre 2006			1° Semestre 2006		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società consociate</i>										
Asco TLC S.p.A.	36	-	147	-	-	239	-	-	72	28

Energy System S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Seven Center S.r.l.	-	-	100	-	-	-	22	-	-	-
Mirant Italia S.r.l.	-	-	54	-	-	-	-	-	-	-
<i>Società controllanti</i>										
Asco Holding S.p.A.	-	-	-	30.875	-	-	62	-	-	31
Totale	36	-	301	30.875	-	239	84	-	72	59

I debiti verso Asco Holding includono debiti derivanti dall'adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale per Euro 23.371 migliaia, relativi al debito maturato per le imposte relative al semestre chiuso al 30 giugno 2006 cui si aggiunge il debito maturato per le imposte sull'esercizio 2005 non ancora regolato tra le parti. Il residuo debito è principalmente composto dal rapporto di conto corrente di corrispondenza acceso con Asco Holding, pari ad Euro 7.504 migliaia, sul quale è riconosciuto un tasso pari al maggiore fra il costo della provvista Asco Holding, rilevato ad inizio di ogni trimestre, maggiorato di 0,25 punti percentuali, ed il tasso Euribor 3 mesi + 0,5%. Gli oneri finanziari complessivamente corrisposti dal Gruppo alla controllante nel corso del 2005 sono pari ad Euro 62 migliaia.

I costi per servizi verso la consociata Asco TLC S.p.A. si riferiscono al un canone di noleggio dei server. I ricavi verso la stessa consociata derivano dal contratto di fornitura gas ed energia elettrica e dai contratti di servizio stipulati tra le parti.

Di seguito vengono riportati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate in Ascopiave S.p.A ed in altre imprese incluse nel consolidamento.

Compensi corrisposti agli amministratori nel primo semestre 2006

Soggetto	carica	durata carica	Compenso annuo da Ascopiave S.p.A	Compenso annuo da società controllate	Totale generale
Salton Gildo	Presidente Consiglio di Amministrazione	2005-2007	80.000	-	80.000
Beninatto Alfonso	Consigliere	2005-2007	10.000	-	10.000
Bortolin Gianantonio	Consigliere	2005-2007	10.000	-	10.000
De Luca Lino	Presidente del Collegio sindacale	2005-2007	21.205	-	21.205
Visentin Graziano	Sindaco effettivo	2005-2007	14.610	-	14.610
Sforza Fabio	Sindaco effettivo	2005-2007	14.373	-	14.373
Totale			150.188	-	150.188

Si segnala che il compenso aggregato dei dirigenti di area con responsabilità strategica è pari ad Euro 232 migliaia.

Impegni e rischi

I ricavi derivanti dalla vendita del gas naturale dipendono dalle tipologie di cliente finale. In particolare, la normativa di settore prevede che le tariffe di vendita del gas naturale vengano disciplinate dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG") per i clienti finali che, alla data del 31 dicembre 2002, si trovavano nella condizione di cliente "non idoneo" oppure, pur essendo un cliente "idoneo", non avevano esercitato la facoltà di stipulare nuovi contratti relativamente alle condizioni di fornitura.

Le modalità di aggiornamento delle componenti della tariffa di vendita sono periodicamente riviste dall'AEEG: in

particolare, per quanto attiene il costo della materia prima, l'AEEG aggiorna trimestralmente con proprie delibere la tariffa sulla base di un criterio di indicizzazione che tiene conto dell'andamento dei prezzi di un paniere di prodotti energetici quali petrolio, gasolio e olio combustibile. Tale meccanismo è volto alla tutela dei clienti che, come specificato sopra, non hanno ancora esercitato la propria idoneità, generalmente costituiti dalle utenze ad uso domestico.

Tale criterio di indicizzazione è stato inizialmente definito con la delibera n. 195/2002. Successivamente, con decorrenza dal 1° gennaio 2005, la delibera n. 248/2004 ha introdotto una nuova metodologia di aggiornamento della tariffa, finalizzata a minimizzare l'impatto sulla stessa dell'aumento del prezzo del petrolio, cui è indicizzato il costo della materia prima, introducendo meccanismi più penalizzanti per le società di vendita.

Avverso la nuova metodologia di aggiornamento della tariffa, Ascotrade, altre società del settore ed alcune associazioni di categoria hanno presentato ricorso al TAR della Lombardia che ha sospeso l'efficacia della delibera e, successivamente, ha accolto il ricorso presentato. L'AEEG ha quindi proposto appello, con istanza di sospensione, al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza resa dal TAR della Lombardia. Tale procedimento è attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato, che non si è pronunciato sull'istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza resa dal TAR della Lombardia, riservandosi di decidere direttamente sul merito.

In ottemperanza alla sentenza resa dal TAR della Lombardia e ai provvedimenti che sospendevano l'efficacia della delibera n. 248/2004, Ascotrade ha aggiornato le proprie tariffe di vendita nell'esercizio 2005 secondo la metodologia definita dalla delibera n. 195/2002, così come previsto dalle deliberazioni dell'AEEG n. 56/2005, n. 132/2005 e n. 200/2005.

Qualora il Consiglio di Stato annullasse la pronuncia del TAR della Lombardia, confermando l'orientamento da esso già espresso rispetto ad un ricorso avverso la delibera n. 248/2004 presentato da un diverso venditore, il meccanismo di aggiornamento prezzi previsto dalla delibera n. 248/2004 si renderebbe applicabile ai clienti di Ascotrade per l'intero anno 2005. In tale circostanza, Ascotrade dovrebbe restituire agli utenti un ammontare complessivo massimo stimato per l'anno 2005 in Euro 7,3 milioni di ricavi.

Per quanto attiene al primo trimestre 2006, beneficiando della sospensione della delibera n. 298/2005 (che aggiornava le tariffe di vendita per il primo trimestre 2006 seguendo sostanzialmente la metodologia di indicizzazione stabilite dalla delibera n. 248/2004), disposta dal TAR della Lombardia in data 31 gennaio 2006 nell'ambito di un procedimento promosso da Federutility, Ascotrade ha applicato alle fatture emesse il meccanismo di aggiornamento del prezzo del gas previsto dalla delibera n. 195/2002. In data 11 aprile 2006, il TAR della Lombardia ha respinto una nuova richiesta di sospensione della delibera 298/2005, che ha così ripreso efficacia a partire da tale data. Ascotrade non ha ritenuto di effettuare alcun conguaglio per la differenza tra gli importi fatturati nel primo trimestre 2006, in applicazione della delibera n. 195/2002 in luogo della delibera 298/2005, restando in attesa dell'esito definitivo del contenzioso attualmente pendente e dell'emanazione da parte dell'AEEG di successive deliberazioni che stabiliscano termini e modalità di un eventuale conguaglio obbligatorio. Nel caso in cui Ascotrade sia tenuta ad effettuare i conguagli derivanti dall'applicazione della delibera 298/2005 alle vendite di gas fatturate nel primo trimestre 2006, dovrebbe restituire agli utenti un ammontare complessivo massimo stimato in Euro 8,8 milioni di ricavi.

A questo proposito si deve evidenziare che l'AEEG ha previsto che le società di vendita rinegozino i contratti di compravendita all'ingrosso stipulati con i propri fornitori di gas naturale. In particolare, la delibera n. 134/2006 ha stabilito che, entro il 30 novembre 2006, gli *shipper* dovranno offrire ai propri clienti nuove condizioni economiche per i contratti di

fornitura all'ingrosso stipulati successivamente all'entrata in vigore della delibera n. 248/2004 (ovvero il 1° gennaio 2005), coerenti con i criteri di indicizzazione del prezzo del gas naturale previsti in tale delibera.

L'AEEG ha inoltre previsto, per le società di vendita che adempiano all'obbligo di rinegoziazione dei contratti di fornitura stabilito dalla stessa AEEG, di incentivare tali accordi attraverso il riconoscimento alle stesse società di vendita di un importo pari al 50% della differenza derivante all'applicazione, per l'anno 2005, delle modalità di aggiornamento della tariffa di vendita stabilite dalla delibera n. 248/2004, in luogo di quelle previste dalla precedente delibera n. 195/2002. L'AEEG ha peraltro rinviato ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità operative relative all'ottenimento di tali benefici. Coerentemente con quanto stabilito dall'AEEG, Ascotrade ha avviato trattative con i propri fornitori ENI S.p.A. ed Edison S.p.A. volte ad ottenere l'adeguamento delle condizioni economiche di fornitura ad essa praticate dal 1° gennaio 2005. Alla data odierna tale processo non risulta ancora concluso, anche in ragione della incompleta definizione da parte dell'AEEG del relativo quadro regolatorio.

Per quanto attiene ai conguagli che potrebbero essere dovuti ai clienti finali sia in applicazione della delibera n. 248/2004 per l'anno 2005 sia per quelli relativi all'applicazione della delibera n. 298/2005 per il primo trimestre 2006, l'incertezza normativa e la possibilità di ribaltamento dell'onere su altri soggetti operanti nella filiera rendono difficilmente stimabile l'ammontare dell'eventuale onere. Conseguentemente, il Gruppo non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento nel bilancio per il semestre chiuso al 30 giugno 2006 in relazione a tale problematica.

A seguito della mancata conferma, in data 11 aprile 2006, della sospensiva sulla delibera n. 298/2005 da parte del TAR della Lombardia e in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera n. 63/2006, Ascotrade ha applicato, a partire dal secondo trimestre 2006, le modalità di aggiornamento del prezzo del gas stabilite dalla delibera n. 248/2004. Tale aggiornamento dei prezzi di vendita del gas, penalizzante anche alla luce dei livelli raggiunti dai prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, è stato prudentemente utilizzato nella determinazione dei ricavi di vendita relativi al secondo trimestre 2006 ai fini della predisposizione del bilancio per il semestre chiuso al 30 giugno 2006.

I minori ricavi contabilizzati nel secondo trimestre 2006 e derivanti dalla diversa indicizzazione della tariffa di vendita prevista dalla delibera n. 248/2004 in luogo della delibera n. 195/2002 sono stimati in Euro 1,6 milioni. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, qualora, a conclusione dell'attuale contenzioso sulla delibera n. 248/2004, Ascotrade potesse rivalersi, anche parzialmente, sugli altri soggetti operanti nella filiera, il Gruppo ne trarrebbe un conseguente beneficio che verrebbe rilevato a conto economico al momento del relativo riconoscimento.

Per un'analisi più dettagliata della problematica si veda il Paragrafo 6.4 del presente Prospetto informativo.

Eventi successivi

In data 4 luglio 2006 Ascopiave ha sottoscritto un aumento di capitale riservato deliberato da Global Energy S.r.l. (“Global Energy”), società con sede amministrativa in Mirano (VE) e attiva principalmente nella vendita di gas naturale e di energia elettrica nelle province di Padova e Venezia.

L’aumento di capitale sottoscritto da Ascopiave è stato pari a nominali Euro 117,5 migliaia (corrispondente ad una quota del 51% del capitale della società) con versamento di un sovrapprezzo di Euro 582,5 migliaia.

Global Energy detiene una quota di partecipazione del 80% in Cime Servizi S.r.l., società che si occupa principalmente della realizzazione e della gestione di impianti di teleriscaldamento.

Il Presidente del Consiglio d’Amministrazione
Dott. Gildo Salton

ASCOPIAVE S.p.A.
Socio Unico

Sede in VIA VERIZZO 1030 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Capitale Sociale Euro 140.000.000 i.v.

Bilancio semestrale al 30 giugno 2006 predisposto in conformità agli IFRS

Stato patrimoniale al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2005

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Avviamento	20.433	20.433
Altre immobilizzazioni immateriali	481	576
Immobilizzazioni materiali	269.476	270.202
Partecipazioni	21.560	21.562
Altre attività non correnti	2.869	2.948
Imposte anticipate	7.962	7.713
Totale attività non correnti	322.783	323.434
Attività correnti		
Rimanenze	2.438	3.011
Crediti commerciali	20.327	18.048
Altre attività correnti	341	1.953
Attività finanziarie correnti	7.532	6.969
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49	87
Totale attività correnti	30.687	30.068
Totale attivo	353.470	353.502
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve	168.383	189.361
Risultato netto	24.729	11.058
Totale patrimonio netto	193.111	200.419
Passività non correnti		
Fondi rischi ed oneri	269	135
Trattamento fine rapporto	2.726	2.864
Finanziamenti a medio e lungo termine	8.540	7.666
Altre passività non correnti	2.505	2.540
Imposte differite	18.187	18.284
Totale passività non correnti	32.227	31.489
Passività correnti		
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	81.060	18.628
Debiti commerciali	6.556	8.403
Debiti tributari	3.580	622
Altre passività correnti	36.935	93.940
Totale passività correnti	128.131	121.593
Totale passivo	160.358	153.082
Totale passivo e patrimonio netto	353.470	353.502

Conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2005

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Ricavi	34.967	38.451
Costi operativi		
Costi acquisto materie prime	1.445	1.628
Costi per servizi	3.494	3.829
Costi del personale	4.219	4.753
Altri costi operativi	2.615	2.885
Altri proventi operativi	(14)	(128)
Ammortamenti	5.568	5.507
Risultato operativo	17.640	19.977
Oneri finanziari netti	2.433	1.814
Risultato ante imposte	15.207	18.163
Imposte dell'esercizio	5.995	7.105
Risultato netto ante attività destinate alla dismissione	9.212	11.058
Risultato netto da attività destinate alla dismissione	(377)	0
Risultato netto	8.835	11.058

Rendiconto finanziario per i semestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2005

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Risultato netto	8.835	11.058
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	5.568	5.507
Svalutazione dei crediti	0	85
Variazione delle imposte differite/anticipate	5.074	346
Variazione del trattamento di fine rapporto	139	138
Variazione netta altri fondi	121	(134)
Variazioni nelle attività e passività:		
Rimanenze di magazzino	214	(573)
Crediti verso clienti	11.622	2.194
Altre attività correnti	(2.810)	(1.613)
Attività finanziarie correnti e non correnti	828	564
Crediti tributari e debiti tributari	1.391	(2.958)
Debiti commerciali	400	1.847
Altre passività correnti	2.886	57.005
Altre attività non correnti	705	(79)
Altre passività non correnti	(4.447)	35
Totale rettifiche e variazioni	21.691	62.364
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	30.526	73.422
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(134)	(199)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(6.846)	(6.179)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	8	53
Variazioni partecipazioni	0	(2)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(6.971)	(6.327)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Variazione netta finanziamenti verso banche a breve	(23.204)	(62.312)
Rimborsi finanziamenti a medio lungo termine	(398)	(993)
Distribuzione dividendi	0	(3.750)
Flussi di cassa utilizzata dall'attività finanziaria	(23.602)	(67.056)
(Decremento)/Incremento delle disponibilità liquide	(47)	39
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	77	49
Disponibilità liquide alla fine del periodo	30	87
Informazioni supplementari		
Interessi pagati	1.003	1.147
Imposte pagate		2.813

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2005

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2004	10			(3)	7
Conferimento	139.990	28.000	385		168.375
Attribuzione risultato d'esercizio			(3)	3	0
Risultato d'esercizio				8.835	8.835
Saldo al 30 giugno 2005	139.990	28.000	(3)	8.835	177.217

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2005	140.000	28.000	383	24.729	193.112
Distribuzione dividendi				(3.750)	(3.750)
Attribuzione risultato d'esercizio		1.171	19.808	(20.979)	0
Risultato d'esercizio				11.058	11.058
Saldo al 30 giugno 2006	140.000	29.171	20.191	11.058	200.420

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dott. Gildo Salton

Principi contabili IFRS adottati nella redazione del bilancio semestrale al 31 dicembre 2005

Criteri di redazione

Ai fini dell'istanza di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Ascopiave S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., la Società ha provveduto a predisporre il bilancio per il semestre chiuso al 30 giugno 2006.

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2006 è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio (nel seguito complessivamente definiti "IFRS" o "IFRS adottati dall'Unione Europea").

I medesimi principi contabili internazionali sono stati adottati alla data di transizione, 1° gennaio 2005, per la redazione del patrimonio netto di apertura in conformità agli IFRS e per la redazione dei dati economici e patrimoniali comparativi per l'esercizio 2005.

Il bilancio semestrale è stato redatto in base al principio del costo storico.

Il bilancio semestrale è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio semestrale per il periodo chiuso al 30 giugno 2006 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Prima applicazione degli IFRS

Per l'analisi completa degli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali si rimanda alla sezione "La prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS", che riporta i prospetti di riconciliazione dei dati secondo i Principi Contabili Italiani ed IFRS e le note esplicative per l'illustrazione delle principali rettifiche IFRS.

Principi contabili adottati

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2006 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea (IFRS). Esponiamo di seguito i principi contabili adottati da Ascopiave S.p.A.:

Avviamento: l'avviamento conferito in data 1° gennaio 2005 è riconducibile ai plusvalori pagati nell'acquisizione di alcune Società esercenti l'attività di distribuzione e vendita di gas naturale, oltre ai plusvalori riconosciuti ai soci in sede di conferimento della rete di distribuzione. Tale avviamento è iscritto a valori di costo. A partire dalla data di transizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali: le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al

netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono sottoposte a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Immobilizzazioni materiali: le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	2%
Apparecchi di riduzione	4% - 5%
Reti e allacciamenti	2,2% - 4%
Contatori	5%
Attrezzatura	8,5% - 8,3%
Mobili e arredi	8,8%
Macchine elettroniche	16,2%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli ammortamenti di tali beni sono calcolati in funzione della vita utile economica analogamente a quanto effettuato per le altre immobilizzazioni materiali.

Partecipazioni: Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le partecipazioni classificate come possedute per la vendita vengono contabilizzate in conformità all'IFRS 5.

Rimanenze: le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti: i crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti: i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di quiescenza) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri: I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Finanziamenti a medio e lungo termine: i finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Debiti commerciali e altre passività: i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie correnti: le passività finanziarie correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Ricavi: i ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I ricavi e proventi sono iscritti al valore equo al netto di sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per vendita di gas sono riconosciuti al momento dell'erogazione e dipendono anche dalla tipologia del cliente. In particolare, la normativa di settore prevede che, in relazione ai clienti che non si sono avvalsi della facoltà di negoziare direttamente le condizioni di fornitura con la società di vendita del gas, principalmente costituiti dalle utenze civili, le tariffe di vendita del gas naturale vengano disciplinate e aggiornate trimestralmente sulla base delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG").

I ricavi per servizi di vettoriamento sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione. I proventi ricevuti da utenti per l'allacciamento o a fronte di lavori di lottizzazione sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Interessi: I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito: gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale alla voce **Debiti Tributari** al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Vengono inoltre determinate le imposte differite od anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Utile per azione: l'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Uso di stime: la redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare la tariffa media di vendita, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Informativa di settore: la Società opera prevalentemente nel settore rappresentato dall'attività di distribuzione del gas. Gli altri settori in cui essa opera non superano i limiti, previsti dagli IFRS, per l'identificazione di un settore e pertanto non viene presentata alcuna segmentazione per settori di business. Inoltre, operando la Società esclusivamente in Italia, non viene neppure fornita l'informazione relativa ai settori geografici.

Commento alle principali voci del stato patrimoniale semestrale

Avviamento

Il valore iscritto alla voce avviamento, pari ad Euro 20.433 migliaia, deriva dall'operazione straordinaria di conferimento fatta dalla controllante con effetto dal 1° gennaio 2005 ed era stato originati in capo alla controllante dai plusvalori riconosciuti in sede di conferimento del ramo d'azienda di distribuzione e vendita di gas naturale da parte di alcuni comuni soci e dai plusvalori pagati in sede di acquisizione di società esercenti l'attività di distribuzione e vendita del gas naturale, successivamente incorporate.

Altre immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	Costo storico	31/12/2005		Costo storico	30/06/2006	
		Amm.acc.	Valore netto		Amm.acc.	Valore netto

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	2.139	(1.870)	270	2.164	(1.938)	226
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.215	(1.049)	166	876	(743)	134
Immobilizzazioni in corso e acconti	47	0	47	217	0	217
Totale altre immobilizzazioni immateriali	3.401	(2.919)	483	3.257	(2.681)	578

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali nel primo semestre del 2006:

	31/12/2005	Variazioni 1° semestre 2006		30/06/2006
(Migliaia di Euro)	Valore netto	Investimenti	Ammortamenti	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	270	24	68	226
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	166	4	37	134
Immobilizzazioni in corso e acconti	47	170		217
Totale altre immobilizzazioni immateriali	483	199	105	578

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono ricompresi all'interno della voce di conto economico "Ammortamenti".

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Si riferiscono principalmente a costi di acquisizione e aggiornamento dei software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si riferiscono ai valori ricevuti in conferimento dalla controllante e relativi prevalentemente ai plusvalori riconosciuti in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione di gas naturale in virtù dei conseguenti diritti di concessione.

In via residuale rappresentano costi per l'acquisizione di licenze d'uso e diritti di servitù connessi alla rete di distribuzione del gas.

Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali nei periodi considerati:

	31/12/2005			30/06/2006		
(Migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto
Terreni e fabbricati	14.686	(2.515)	12.170	14.826	(2.753)	12.073

Impianti e macchinario	362.629	(110.481)	252.148	367.144	(115.271)	251.874
Attrezzature industriali e commerciali	2.072	(277)	1.795	2.106	(408)	1.698
Altri beni	7.460	(5.425)	2.035	7.595	(5.531)	2.064
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.329	0	1.329	2.493	0	2.493
Totale immobilizzazioni materiali	388.175	(118.698)	269.477	394.165	(123.963)	270.202

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel primo semestre 2006:

	31/12/2005	Variazioni 1° semestre 2006					30/06/2006
	Valore netto	Investimenti	Cessioni e radiazioni	Ammortamenti	Decr. Fondo ammort.	Riclassifiche da imm. mat. In corso	Valore netto
(Migliaia di Euro)							
Terreni e fabbricati	12.170	132	0	229	0	0	12.073
Impianti e macchinario	252.148	3.820	69	4.806	27	754	251.874
Attrezzature industriali e commerciali	1.795	35	0	131	0	0	1.698
Altri beni	2.035	264	129	235	129	1	2.064
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.329	1.929	10	0	0	(755)	2.493
Totale immobilizzazioni materiali	269.477	6.179	208	5.402	156	(0)	270.202

Terreni e fabbricati

Tale voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale e agli uffici e magazzini periferici nonché le opere murarie relative alle cabine di primo salto. Gli incrementi registrati nel periodo considerato sono relativi principalmente al completamento dei lavori di ampliamento e rinnovamento della sede di Pieve di Soligo.

Impianti e macchinario

Sono inclusi in questa voce i costi relativi alla rete di distribuzione e agli impianti di distribuzione, quali gli impianti delle cabine di primo salto, gli allacci, i gruppi di riduzione, i contatori. L'incremento registrato nel primo semestre del 2006, comprese le riclassifiche da immobilizzazioni in corso, si riferisce principalmente a manutenzione straordinaria ed estensione degli impianti e della rete di distribuzione del gas.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" include costi per l'acquisto di strumenti per il servizio di manutenzione (cercatubi e cercafughe) e per l'attività di misura.

Altri beni

L'aumento registrato nella voce "Altri beni" è dovuto principalmente all'acquisto di attrezzature informatiche.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

La voce include essenzialmente costi relativi a opere di estensione rete e costruzione di impianti di distribuzione

realizzati parzialmente in economia.

Partecipazioni

La società detiene partecipazione in imprese controllate rappresentate dalla partecipazione nel 100% del capitale sociale di Ascotrade S.p.A., per Euro 21.560 migliaia, e dalla partecipazione nel 51% del capitale sociale di Energy System S.r.l. il cui valore di carico pari a Euro 8 migliaia è stato interamente svalutato a seguito della messa in liquidazione della società.

Nel corso del primo semestre 2006 le partecipazioni in altre imprese sono aumentate di Euro 1,5 migliaia per l'acquisizione di una quota pari al 15% del capitale sociale della Ital Gas Storage S.r.l.. Il rimanente valore corrisponde alla partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi.

Altre attività non correnti

Il dettaglio delle voci che compongono le "Altre attività non correnti" alla chiusura dei periodi considerati viene riassunto nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
- Depositi e cauzioni	140	265
- Crediti per contributi	229	229
- Altri crediti	2.500	2.454
Altre attività non correnti	2.869	2.948

Le altre attività non correnti sono costituite da crediti per contributi per l'estensione rete da parte della Regione Veneto per Euro 229 migliaia, da depositi cauzionali per Euro 265 migliaia e da altri crediti per Euro 2.454 migliaia.

Nella voce "Altri crediti" è incluso un credito verso il comune di Creazzo, pari ad Euro 2.141 migliaia, corrispondente al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nel giugno 2005 allo stesso Comune a seguito della scadenza naturale, avvenuta il 31 dicembre 2004, della concessione rilasciata da tale Comune. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al comune di Creazzo, ai sensi del D. Lgs "Letta", art. 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in un'apposita perizia. Si segnala che è in essere un contenzioso giudiziale con lo stesso Comune volto a definire il valore di indennizzo dell'impianto di distribuzione consegnato. Il Gruppo, anche in base al parere dei propri consulenti legali, ritiene che l'esito di tale contenzioso giudiziale sarà favorevole.

E' inoltre contabilizzato in questa voce un credito per Euro 313 migliaia nei confronti dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas a fronte del maggior contributo versato nell'anno 2000.

Imposte anticipate

Il dettaglio delle voci che compongono le "Imposte anticipate" alla chiusura di ogni periodo considerato viene riassunto nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2005			30/06/2006		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
-accantonamento svalutazione magazzino	350	37,25%	130	350	37,25%	130
-accantonamento fondo ricavi gas	2.280	37,25%	849	-	37,25%	-

-ammortamenti eccedenti	2.150	37,25%	801	2.798	37,25%	1.042
-contributi lottizzazioni	4.846	37,25%	1.805	6.048	37,25%	2.253
-altro	645	37,25%	241	547	37,25%	204
- beneficio fiscale derivante dalla differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni			4.136			4.085
Crediti per imposte anticipate			7.963			7.714

La Società ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e valori di bilancio in quanto ritiene che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee. In particolare si è utilizzato l'aliquota del 33% per l'IRES e del 4,25% per l'IRAP.

Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze alla chiusura di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005			30/06/2006		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/2004	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/2005
Combustibili e materiali a magazzino	2.747	(350)	2.397	3.314	(350)	2.964
Lavori in corso su ordinazione	41		41	47		47
Totale rimanenze	2.788	(350)	2.438	3.361	(350)	3.011

Le rimanenze sono principalmente rappresentate da materiali utilizzati per opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla realizzazione di impianti per la fornitura calore destinati alla rivendita.

Le rimanenze sono esposte a bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo.

Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
- Crediti verso clienti	3.822	2.305
- Crediti per fatture da emettere	4.321	8.567
- Crediti commerciali verso controllate	14.433	7.261
- Crediti commerciali verso controllanti	31	0
- (Fondo svalutazione crediti)	0	(85)
- (Fondo ricavi gas)	(2.280)	0
Crediti commerciali	20.327	18.048

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre considerato è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)	2006
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2005	0
- Accantonamenti	85
- Utilizzi	0
Fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2006	85

La movimentazione del fondo ricavi gas nel semestre considerato è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)	2006
Fondo ricavi gas al 31 dicembre 2005	(2.280)
- Accantonamenti	0
- Utilizzi	2.280
Fondo ricavi gas al 30 giugno 2006	0

I crediti verso i clienti, rappresentati da crediti verso clienti italiani, sono esposti al netto di acconti di fatturazione ricevuti da clienti, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e comprendono i crediti relativi all'attività della divisione calore, al servizio di fatturazione a terzi e al servizio di trasporto del gas su rete secondaria verso venditori esterni al Gruppo.

I crediti verso controllate sono quasi esclusivamente rappresentati per Euro 4.065 migliaia da fatture da emettere verso la controllata Ascotrade S.p.A. per servizi di vettoriamento e per Euro 3.108 migliaia da fatture da emettere per servizi generali svolti da Ascopiave per la controllata nell'ambito di appositi contratti di servizio.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nel corso del primo semestre 2006 si sono resi necessari per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Al 31 dicembre 2005 il valore dei crediti è diminuito anche dal fondo ricavi gas costituito dall'accantonamento derivante dal sistema tariffario introdotto dalla delibera n° 237/00 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas, a decorrere dal 1° luglio 2001, per le attività di distribuzione del gas e di fornitura ai clienti del mercato vincolato. Tale sistema tariffario prevede un andamento decrescente delle tariffe per scaglioni di consumo da applicare nell'arco dell'anno termico, che per l'anno 2006 si sviluppa nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2005 ed il 30 settembre 2006. In sede di predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2006 non si è ritenuto di dover procedere ad un accantonamento al fondo ricavi gas, ritenendo che l'andamento decrescente della tariffa non produca effetti significativi, in considerazione dei limitati consumi dei mesi estivi da parte degli utenti con uso domestico.

Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
- Risconti attivi annuali	68	386
- Ratei attivi annuali	6	0
- Altri crediti	267	1.565
Altre attività correnti	342	1.954

Le altre attività correnti si riferiscono principalmente ad anticipi a fornitori di servizi e ai costi sostenuti relativamente ai c.d. certificati bianchi, che sono rilevati tra gli altri crediti.

Per ottemperare agli obblighi di risparmio energetico previsti dal decreto 20 luglio 2004 del Ministero per le Attività Produttive, Ascopiave, nel corso del 2006, ha realizzato due progetti:

- installazione di apparecchiature di termoregolazione e telegestione negli edifici pubblici;

- distribuzione a tutti i clienti domestici di lampadine fluorescenti per il risparmio di energia elettrica e di un kit comprendente un erogatore a basso flusso per doccia e dei rompigetto aerati per rubinetto per il risparmio di acqua calda.

Dalla realizzazione di tali progetti Ascopiave ha titolo a ricevere un determinato quantitativo di certificati bianchi, per ciascuno dei quali l'Autorità riconoscerà un contributo (certificati bianchi di tipo I e II). I certificati bianchi sono titoli che attestano il conseguimento di risparmi energetici e possono essere oggetto di contrattazione sul mercato. Nel bilancio semestrale i rimborsi non sono stati rilevati tra i ricavi e pertanto i costi correlati ai progetti sono stati sospesi ed iscritti tra le attività correnti.

Attività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività finanziarie correnti al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005 Valore netto	30/06/2006 Valore netto
Crediti		
Dividendi da Ascotrade S.p.A.	6.976	6.969
C/c di corrispondenza Asco Holding S.p.A.	556	-
Totale attività finanziarie correnti	7.532	6.969

La voce accoglie il credito relativo ai dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006 della controllata Ascotrade S.p.A..

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al termine di ogni periodo considerato :

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Depositi bancari e postali	43	81
Denaro e valori in cassa	6	6
Disponibilità liquide	49	87

Per l'analisi relativa alla formazione della liquidità rinviamo al rendiconto finanziario.

Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Capitale e riserve	168.383	189.361
Risultato netto del periodo	24.729	11.058
Totale patrimonio netto	193.111	200.419

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 30 giugno 2006 si compone 140.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00. L'utile dell'esercizio precedente è stato attribuito per Euro 1.171 migliaia a Riserva Legale nel rispetto della

normativa in materia, per Euro 18.494 migliaia a Riserve Straordinarie, per Euro 1.314 migliaia a Utile a nuovo e per i rimanenti Euro 3.750 migliaia distribuito agli azionisti.

Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili	55	30
Altri fondi rischi e oneri	215	105
Fondo rischi e oneri	269	135

Il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili si riferisce agli accantonamenti integrativi previsti dall'accordo sindacale del 27 giugno 1996 sottoscritto per il passaggio dei dipendenti dalla Società di Gestione Comunale di Servizi S.r.l. (ora Ascotrade S.p.A.) ad Ascopiave S.p.A. al momento della costituzione dell'Azienda consorziale. Nel corso del 1999 sono intervenuti ulteriori accordi applicativi che hanno definito le modalità di utilizzo del fondo suddividendo la quota complessiva in quote individuali, nonché il trattamento da riservare ai dipendenti interessati che cessano il rapporto di lavoro. I decrementi sono relativi agli importi liquidati nel semestre, mentre l'incremento è relativo all'accantonamento del semestre.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo nel semestre considerato:

(Migliaia di Euro)	2006
Fondo trattamento quiescenza al 31 dicembre 2005	55
Accantonamenti a fondo trattamento quiescenza	30
Utilizzi fondo trattamento quiescenza	(55)
Fondo trattamento quiescenza al 30 giugno 2006	30

Altri fondi rischi e oneri

La voce "Altri fondi rischi e oneri" include prevalentemente stanziamenti relativi a passività potenziali ritenute probabili che potrebbero emergere dai contenziosi legali in essere. Lo stanziamento è stato stimato con il supporto dei consulenti legali della Società. La riduzione della voce al 30 giugno 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto all'utilizzo dello stanziamento di Euro 110 migliaia relativo al prudenziale apprezzamento del vincolo di distribuzione da riconoscere ad alcuni comuni per l'anno 2005, a seguito della disponibilità, dagli stessi manifestata, di prorogare la durata di concessione di un anno e contestualmente di stabilire sin d'ora, in via transattiva, il valore residuo di riscatto della rete di distribuzione al momento della scadenza del termine della concessione.

Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento fine rapporto:

(Migliaia di Euro)	2006
TFR al 31 dicembre 2005	2.726
Liquidazioni	183

Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	280
Perdita/(Profitto) attuariale rilevata	(325)
TFR al 30 giugno 2006	2.864

Il valore del trattamento fine rapporto è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, sulla base delle seguenti assunzioni:

- *tasso di mortalità*: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- *tasso di invalidità*: le probabilità annue di eliminazione da servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto pubblicato dall'INPS nel 2000;
- *probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause*: è stato assunto pari al 3% sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- *probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR*: è stato assunto pari allo 0% sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- *tasso di attualizzazione*: è stato assunto pari al 4% sulla base dell'andamento preventivo della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- *tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni*: è stato assunto pari al 3% sulla base delle stime effettuate dal *management* relativamente agli incrementi retributivi da riconoscere ai dipendenti;
- *tasso annuo di inflazione*: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari all'1,5%.

L'utilizzo di tecniche attuariali per la determinazione del trattamento fine rapporto ai fini IFRS al 30 giugno 2006 ha comportato l'iscrizione di un provento pari a Euro 325 migliaia.

Finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio lungo termine al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti rimborsabili tra il 2006 e il 2016, a tasso fisso rinegoziato periodicamente (XX% al 30.06.2006)	10.433	9.477
Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti rimborsabili entro il 2009, a tasso fisso del 6%	85	73
Finanziamenti I.N.P.D.A.P. rimborsabili entro il 2006, a tasso fisso del 9,75%	78	53
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	10.596	9.603
Meno: quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	(2.056)	(1.937)
Quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	8.540	7.666

I finanziamenti a medio – lungo termine si riferiscono a:

- un debito residuo nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari ad Euro 9.550 migliaia, di cui Euro 7.666 migliaia quota non corrente, a fronte di investimenti in opere di ampliamento della rete di distribuzione del gas. Tale debito complessivo si compone di diverse posizioni debitorie verso il suddetto istituto aventi scadenze comprese tra il 2006 e il 2016 e tassi fissi compresi tra il 6% e il 7,50%;
- un debito residuo nei confronti di I.N.P.D.A.P. di Euro 53 migliaia, scadenti entro i prossimi 6 mesi, a fronte di

investimenti in opere di ampliamento della rete di distribuzione del gas.

Le diminuzioni dei finanziamenti conseguono al regolare pagamento delle rate del periodo.

Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Debiti verso Comune di Castelfranco	2.393	2.393
Risconti passivi pluriennali	111	120
Altri debiti	0	27
Totale altre passività non correnti	2.505	2.540

La voce "Altre passività non correnti" accoglie il debito residuo verso il Comune di Castelfranco Veneto, a fronte dell'apporto di immobilizzazioni materiali nell'allora Azienda Speciale Consorziale del Piave in aggiunta alla quota di patrimonio netto attribuitagli in qualità di socio. Tale debito ha natura finanziaria, viene rimborsato in quote costanti ed è fruttifero di interessi al tasso Euribor 6 mesi meno uno spread pari al 0,50%.

Imposte differite

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle imposte differite al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro) Descrizione	31/12/2005			30/06/2006		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto totale
-ammortamenti eccedenti	43.105	37,25%	16.057	42.560	37,25%	15.854
-trattamento di fine rapporto	218	33,00%	72	219	33,00%	72
- deducibilità avviamento a fini fiscali	5.499	37,25%	2.048	6.330	37,25%	2.358
-altro	27	37,25%	10	-	37,25%	-
Fondo imposte differite			18.187			18.284

La voce "Imposte differite" accoglie prevalentemente le imposte differite stanziata a fronte delle differenze temporanee di base imponibile tra normativa fiscale e valori di bilancio relativamente agli ammortamenti eccedenti delle immobilizzazioni materiali e dell'avviamento ai soli fini fiscali.

Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti verso banche e finanziamenti al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Debiti verso banche	47.004	16.692
Anticipazioni bancarie	32.000	0
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	2.056	1.937
Totale debiti verso banche e quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine	81.060	18.628

Si rimanda alla tabella dei finanziamenti passivi riportata nel paragrafo relativo ai finanziamenti passivi a medio-lungo termine per un maggior dettaglio delle quote a breve termine di tali finanziamenti.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito di Ascopiave S.p.A. utilizzate e disponibili e i relativi tassi applicati alla data del 30 giugno 2006:

Ente erogante	Tipologia linea di credito	Affidamento Max	Tasso al 30.06.2006	Utilizzo al 30.06.2006
Banca Popolare di Vicenza	Affidamento bancario	50.000	3,672%	378
Veneto Banca SpA	Affidamento bancario	30.000	3,275%	6
Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi	Affidamento bancario	5.000	3,672%	73
Unicredit Banca d'Impresa	Affidamento bancario	40.000	3,722%	16160
Banca Popolare Friuladria	Affidamento bancario	10.000	3,765%	74
Banca di Trento e Bolzano	Affidamento bancario	5.000	3,384%	1
Totale		140.000		16.692

Debiti commerciali

I debiti commerciali al 30 giugno 2006 ammontano ad Euro 8.403 migliaia ed evidenziano un incremento di Euro 1.847 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005.

Debiti tributari

La tabella che segue mostra la composizione della voce Altre passività correnti al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Debiti IRAP	2.009	236
Debiti IVA	1.236	50
Altri debiti tributari	335	337
Totale Debiti tributari	3.580	622

Gli altri debiti tributari si riferiscono ai debiti per ritenute da lavoro autonomo e dipendente.

Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce Altre passività correnti al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31/12/2005	30/06/2006
Anticipi da clienti	7.412	8.421
Debiti per consolidato fiscale	11.024	16.744
Debiti finanziari verso controllate	14.744	57.391
Debiti finanziari verso controllante	15	7.504
Debiti verso enti previdenziali	382	410
Debiti verso il personale	1.195	1.777
Risconti passivi annuali	125	65

Ratei passivi annuali	1.328	1.140
Altri debiti	710	488
Totale altre passività correnti	36.934	93.940

Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento in corso alla data di bilancio.

Debiti verso controllante per consolidato fiscale

Tale voce include il debito maturato nei confronti della società controllante Asco Holding nell'ambito del contratto di consolidato fiscale nazionale sottoscritto dalle società del Gruppo Asco Holding. L'incremento della voce al 30 giugno 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è spiegato dal valore di debito per IRES maturato per le imposte relative al primo semestre 2006 che si aggiunge all'importo relativo all'imposta del 2005 il cui pagamento non è ancora avvenuto sulla base delle condizioni stabilite nel contratto di consolidato fiscale.

Debiti finanziari verso controllante e verso controllate

Tale voce include il debito finanziario nei confronti della controllante Asco Holding e della controllata Ascotrade a fronte di anticipazioni di cassa realizzate tramite il conto corrente di corrispondenza.

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti per oneri contributivi di competenza del periodo e versati all'inizio del periodo successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale includono i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati relativi alle competenze maturate al 30 giugno 2006 e non liquidate alla stessa data. L'incremento del valore al 30 giugno 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è spiegato dal completamento della maturazione del debito per la quattordicesima mensilità, liquidata nel successivo mese di luglio.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono principalmente riferiti ai canoni demaniali maturati.

Altri debiti

Gli altri debiti includono principalmente i debiti verso istituti previdenziali per contributi su ratei del personale stimati al 30 giugno ed i debiti per contributi sugli assegni familiari.

Commento alle principali voci del conto economico semestrale

Ricavi

La seguente tabella evidenzia la crescita dei ricavi nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Ricavi da trasporto gas	22.243	26.113
Ricavi per servizi di allacciamento	5.777	5.793

Ricavi da servizi di fornitura calore	1.465	1.979
Ricavi per servizi di distribuzione	174	555
Ricavi da servizi di bolletazione e tributi	175	64
Ricavi da servizi a soc del gruppo	4.100	3.107
Altri ricavi	1.033	840
Totale ricavi	34.967	38.451

I ricavi da trasporto gas sono aumentati in seguito all'aumento dei volumi vettoriati che passano da 497 milioni di mc del primo semestre 2005 al 505 milioni di mc del primo semestre 2006.

I ricavi per servizio di allacciamento si riferiscono ai contributi da utenti per servizi di allacciamento. Gli altri ricavi si riferiscono ad attività di misurazione per conto terzi e ad attività di fatturazione acquedotto, tributi e software per conto terzi.

Costi per acquisto materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di materie prime nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Acquisto metano	615	808
Acquisto Gpl e gasolio	77	90
Altro	754	730
Totale costi materie prime	1.445	1.628

Il costo di acquisto di materie prime accoglie principalmente i costi per combustibili utilizzati nelle cabine di distribuzione del gas metano e dal servizio di fornitura calore oltre ai costi dei materiali utilizzati nelle manutenzioni della rete di distribuzione.

Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Costi per godimento beni di terzi	662	655
Costi di lettura contatori	407	392
Spese postali e telegrafiche	193	169
Manutenzioni e riparazioni	566	660
Servizi di consulenza	254	382
Servizi commerciali e pubblicità	86	105
Utenze varie	508	597
Compensi ad amministratori e sindaci	49	150
Assicurazioni	160	86
Spese per il personale	247	258
Altre spese di gestione	362	374
Totale costi per servizi	3.494	3.829

I principali costi per servizi sono rappresentati da costi per manutenzioni e riparazioni, servizi di consulenza che includono consulenza tecnica, amministrativa e legale, spese di invio bollette agli utenti e costi per godimento beni di terzi che comprendono prevalentemente affitti relativi alla conduzione in locazione di magazzini e uffici e canoni di

attraversamento per lavori di allaccio e posa reti.

I costi per vettoriamento su reti secondarie si riferiscono al costo pagato dal Gruppo per la fornitura di gas naturale effettuata attraverso reti di distribuzione non di proprietà.

I costi per servizi commerciali e pubblicità includono oneri relativi ad attività di ricerche di mercato e campagne pubblicitarie.

Le spese per il personale includono costi per la gestione delle vetture assegnate ai dipendenti, costi per il servizio mensa e costi per addestramento e formazione.

Le altre spese di gestione includono costi vari della gestione ordinaria (costi per trasferte, pulizia, vigilanza ecc.).

Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Salari e stipendi	3.576	3.976
Oneri sociali	1.136	1.173
Trattamento di fine rapporto	253	278
Trattamento di quiescenza e simili	28	30
Altri costi	21	11
Totale costo del personale	5.014	5.467
Costo del personale capitalizzato	(795)	(714)
Totale costo del personale netto	4.219	4.753

Il costo del personale è al netto dei costi capitalizzati a fronte di incrementi per lavori interni.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero medio dei dipendenti della Società:

	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Dirigenti	6	7
Impiegati	133	149
Operai	88	93
Numero medio dipendenti	227	249

Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi operativi nei periodi considerati :

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Accantonamento rischi su crediti	-	85
Altri accantonamenti	150	-
Contributi associativi e AEEG	670	639
Minusvalenze	100	141
Sopravvenienze passive	-	47
Altre imposte	726	646
Altri costi	256	297

Costi per appalti	713	1.030
Totale altri costi operativi	2.615	2.885

Gli altri costi di operativi sono costituiti principalmente da contributi associativi versati all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La voce altre imposte include costi per imposte indirette, tasse e concessioni varie.

Gli altri costi includono prevalentemente costi per combustibile, materiale vario, di consumo e di cancelleria.

Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Sopravvenienze attive	-	108
Altri proventi	14	20
Totale altri proventi operativi	14	128

Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Immobilizzazioni immateriali	213	105
Immobilizzazioni materiali	5.355	5.402
Totale ammortamenti	5.568	5.507

Oneri finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Interessi attivi bancari e postali	3	0
Altri proventi finanziari	8	13
Proventi finanziari	11	13
Interessi passivi bancari	585	752
Interessi passivi su mutui	521	395
Altri oneri finanziari	1.338	681
Oneri finanziari	2.444	1.828
Totale oneri finanziari netti	2.433	1.814

Gli altri oneri finanziari includono Euro 589 migliaia di interessi passivi relativi al conto corrente di corrispondenza con la controllata Ascotrade S.p.A. ed Euro 62 migliaia di interessi passivi relativi al conto corrente di corrispondenza con la

controllante Asco Holding S.p.A..

Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito nei periodi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(Migliaia di Euro)	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Imposte correnti IRES	832	5.556
Imposte correnti IRAP	406	1.039
Imposte (anticipate)/differite	4.757	510
Totale imposte	5.995	7.105

L'incidenza delle imposte sul reddito sul reddito ante imposte passa dal 39,4% del primo semestre 2005 al 39,1% dello stesso semestre 2006.

Utile per azione

Come richiesto dal principio contabile IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo per il numero di azioni. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione nei periodi considerati :

	1° Semestre 2005	1° Semestre 2006
Numero azioni	140.000.000	140.000.000
Risultato netto di Gruppo (Valori in migliaia di Euro)	8.835	11.058
Risultato netto per azione (Valori in Euro)	0,06	0,08

Rapporti con parti correlate

A norma dell' art. 2497 bis del Codice Civile si segnala che la Società è controllata da Asco Holding S.p.A.. Relativamente alle risultanze contabili nette con tali società si rimanda a quanto esposto in Nota Illustrative al bilancio consolidato.

Le operazioni con le società del gruppo sono effettuate a valori di mercato. Non vi sono altre operazioni effettuate nell'esercizio con società e entità riconducibili a Soci o amministratori della società o delle società controllanti e controllate.

Società	30/06/2006		1° semestre 2006			1° semestre 2006		
	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi		
			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllate</i>								
Ascotrade S.p.A.	14.229	57.501	895	27.712			28.606	
	14.229	57.501	895	27.712			28.606	
<i>Società consociate</i>								
Asco TLC S.p.A.	10	119		190				28
Seven Center S.r.l.		99				22		
Mirant Italia S.r.l.		37						
	10	255		190	22		52	28
<i>Società controllanti</i>								
Ascopiave Holding S.p.A.		24.248				62		
		24.248				62		
Totale	14.239	82.004	895	27.902	84		28.658	28

I ricavi verso la controllata Ascotrade S.p.A., ed i residui crediti al 30 giugno 2006, si riferiscono al servizio di vettoriamiento prestato dalla controllante.

I debiti verso Asco Holding includono debiti derivanti dall'adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale per Euro 16.744 migliaia, relativi al debito maturato per le imposte relative al semestre chiuso al 30 giugno 2006 cui si aggiunge il debito maturato per le imposte sull'esercizio 2005 non ancora regolato tra le parti. Il residuo debito è principalmente composto dal rapporto di conto corrente di corrispondenza acceso con Asco Holding, pari ad Euro 7.504 migliaia, sul quale è riconosciuto un tasso pari al maggiore fra il costo della provvista Asco Holding, rilevato ad inizio di ogni trimestre, maggiorato di 0,25 punti percentuali, ed il tasso Euribor 3 mesi + 0,5%. Gli oneri finanziari complessivamente corrisposti dal Gruppo alla controllante nel corso del 2005 sono pari ad Euro 62 migliaia.

I costi per servizi verso la consociata Asco TLC S.p.A. si riferiscono ad un canone di noleggio dei server. I ricavi verso la stessa consociata derivano dal contratto di fornitura gas e dai contratti di servizio stipulati tra le parti.

Di seguito vengono riportati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate in Ascopiave S.p.A.

Compensi corrisposti agli amministratori nel primo semestre 2006

Soggetto	Carica	durata carica	Compenso annuo da Ascopiave S.p.A.	Compenso annuo da società controllate	Totale generale
Salton Gildo	Presidente Consiglio di Amministrazione	2005-2007	80.000	-	80.000
Beninatto Alfonso	Consigliere	2005-2007	10.000	-	10.000
Bortolin Gianantonio	Consigliere	2005-2007	10.000	-	10.000
De Luca Lino	Presidente del Collegio sindacale	2005-2007	21.205	-	21.205
Visentin Graziano	Sindaco effettivo	2005-2007	14.610	-	14.610
Sforza Fabio	Sindaco effettivo	2005-2007	14.373	-	14.373
Totale			150.188	-	150.188

Strumenti finanziari: obiettivi e politiche delle società e descrizione dei rischi

Con riferimento al nuovo n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento.

Si ritiene che la società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando la rilevante numerosità della clientela e la scarsa rischiosità fisiologica rilevata nel servizio di somministrazione del gas.

A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti pari all'incirca, all'3% dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi.

L'attuale mercato di riferimento della società non si sviluppa in aree che possano necessitare della gestione del rischio paese. Le operazioni commerciali avvengono nella loro totalità in Italia. Per le stesse considerazioni non si rileva una esposizione a rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità derivante dalla gestione congrua a coprire le sue esigenze, ed equilibrata la ripartizione del passivo fra indebitamento a breve ed a lungo termine in relazione alla corrispondente composizione dell'attivo. In particolare i fidi concessi sono utilizzati al 67%. I principali impegni di pagamento aperti al 30 giugno 2006 sono associati ai contratti di fornitura del gas naturale.

Gli affidamenti sono utilizzati in diverse forme tecniche, con una ripartizione di 88,25% e di 11,75% rispettivamente tra il breve e medio lungo termine. I relativi tassi di interesse sono pari mediamente a 4%.

Eventi successivi

In data 4 luglio 2006 Ascopiave ha sottoscritto un aumento di capitale riservato deliberato da Global Energy S.r.l. ("Global Energy"), società con sede amministrativa in Mirano (VE) e attiva principalmente nella vendita di gas naturale e di energia elettrica nelle province di Padova e Venezia.

L'aumento di capitale sottoscritto da Ascopiave è stato pari a nominali Euro 117,5 migliaia (corrispondente ad una quota del 51% del capitale della società) con versamento di un sovrapprezzo di Euro 582,5 migliaia.

Global Energy detiene una quota di partecipazione del 80% in Cime Servizi S.r.l., società che si occupa principalmente della realizzazione e della gestione di impianti di teleriscaldamento.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dott. Gildo Salton

La prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS

Dati finanziari di Ascopiave S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposti in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea

Premessa

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento 809/2004/CE e dalla raccomandazione 05-054b del Committee of European Securities Regulators ("Cesr"), la Società ha predisposto i dati finanziari consolidati relativi al 31 dicembre 2005 redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea esclusivamente ai fini della loro inclusione come allegato al Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica Globale di Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società.

Nell'ambito della medesima operazione, ai sensi delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la Società ha provveduto a redigere il bilancio individuale relativo ai 6 mesi chiusi al 30 giugno 2006, redatto in conformità agli IFRS. Come ricordato dalla Comunicazione Consob n. 6064313 del 28 luglio 2006, al fine di garantire una sufficiente comprensibilità degli effetti della transizione alle nuove regole anche per i conti individuali è opportuno accompagnare i dati riesposti in conformità agli IFRS con le informazioni previste dal principio contabile internazionale *IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard"* con particolare riferimento alle riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del medesimo principio, che devono essere corredate da note esplicative dei criteri di redazione e delle voci componenti. Tali note sono, infatti, ritenute necessarie per la comprensione degli impatti dei principi contabili internazionali sui conti infrannuali tenuto conto che le riconciliazioni non sono inserite nell'ambito di un'informativa completa come quella della rendicontazione periodica.

Il presente documento evidenzia l'impatto che la transizione agli IFRS ha determinato, con riferimento all'esercizio 2005, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono state predisposte:

- le riconciliazioni tra gli stati patrimoniali individuali predisposti secondo i Principi Contabili Italiani e gli stati patrimoniali IFRS al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
- la riconciliazione tra il conto economico predisposto secondo i Principi Contabili Italiani e il conto economico IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- i commenti alle principali rettifiche apportate alle voci di stato patrimoniale e di conto economico;
- la riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e la riconciliazione del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 tra Principi Contabili Italiani e gli IFRS;
- il rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ed i commenti alle principali variazioni apportate a seguito dell'introduzione degli IFRS.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali (First Time Adoption – IFRS 1)

L'obiettivo dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Ascopiave S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 in accordo con i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, come descritti nel seguito.

I dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa attualmente vigente, interpretata dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) (in seguito "Principi Contabili Italiani"), le appropriate rettifiche e riclassifiche IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2005) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- non sono state rilevate come attività o come passività gli elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- sono state riclassificate le attività, passività e componenti del patrimonio netto sulla base delle indicazioni fornite dagli IFRS;
- sono stati applicati gli IFRS per la valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita riserva di utili a nuovo al netto dell'effetto fiscale. Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Essendo stata la Società costituita a fine esercizio 2004 e diventata operativa nel corso dell'esercizio 2005 a seguito del conferimento da parte della controllante Asco Holding S.p.A. del ramo d'azienda della distribuzione e vendita del gas naturale avvenuto con decorrenza dal 1 gennaio 2005, si segnala che non vi sono dati comparativi per i periodi precedenti.

Si fa presente, inoltre, che tali prospetti sono stati predisposti in conformità agli IFRS che verranno utilizzati ai fini della predisposizione dei dati comparativi del bilancio d'esercizio IFRS al 31 dicembre 2006. Tuttavia, tali principi potrebbero non coincidere con quelli in vigore al 31 dicembre 2006 per effetto sia di nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla loro omologazione, sia all'emissione di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dello IASB o dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (di seguito "IFRIC"), eventualmente con effetti retroattivi, e, pertanto, i dati presentati potrebbero subire cambiamenti ai fini dell'utilizzo quali dati comparativi del primo bilancio individuale completo redatto in conformità agli IFRS.

Opzioni contabili adottate in fase di prima adozione degli IFRS

La rielaborazione della situazione patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2005 e della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005 ha, tra l'altro, richiesto di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IFRS evidenziate nei successivi paragrafi.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali) mentre per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 127/1991.

Principi contabili adottati

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2005 e per il periodo chiuso a tale data sono state predisposte in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Esponiamo di seguito i principi contabili adottati da Ascopiave S.p.A.:

Avviamento: l'avviamento conferito in data 1° gennaio 2005 è riconducibile ai plusvalori pagati nell'acquisizione di alcune Società esercenti l'attività di distribuzione e vendita di gas naturale, oltre ai plusvalori riconosciuti ai soci in sede di conferimento della rete di distribuzione. Tale avviamento è iscritto a valori di costo. A partire dalla data di transizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali: le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono sottoposte a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Immobilizzazioni materiali: le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	2%
Apparecchi di riduzione	4% - 5%
Reti e allacciamenti	2,2% - 4%
Contatori	5%
Attrezzatura	8,5% - 8,3%
Mobili e arredi	8,8%
Macchine elettroniche	16,2%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli ammortamenti di tali beni sono calcolati in funzione della vita utile economica analogamente a quanto effettuato per le altre immobilizzazioni materiali.

Partecipazioni: le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Le partecipazioni classificate come possedute per la vendita vengono contabilizzate in conformità all'IFRS 5.

Rimanenze: le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di

sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti: i crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti: i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di quiescenza) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri: i fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Finanziamenti a medio e lungo termine: i finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Debiti commerciali e altre passività: i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie correnti: le passività finanziarie correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Ricavi: i ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I ricavi e proventi sono iscritti al valore equo al netto di sconti, abbuoni e premi. I ricavi per servizi di vettoramento sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione. I proventi ricevuti da utenti per l'allacciamento o a fronte di lavori di lottizzazione sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Interessi: i ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito: gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale alla voce **Debiti Tributarî** al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Vengono inoltre determinate le imposte differite od anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori

riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Utile per azione: l'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Uso di stime: la redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare la tariffa media di vendita, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Informativa di settore: la Società opera prevalentemente nel settore rappresentato dall'attività di distribuzione del gas. Gli altri settori in cui essa opera non superano i limiti, previsti dagli IFRS, per l'identificazione di un settore e pertanto non viene presentata alcuna segmentazione per settori di business. Inoltre, operando la Società esclusivamente in Italia, non viene neppure fornita l'informazione relativa ai settori geografici.

Criteria seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS

Riconciliazione tra stato patrimoniale secondo i Principi Contabili Italiani e stato patrimoniale IFRS al 1° gennaio 2005

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Italian GAAP 01/01/05	Rettifiche IFRS	IFRS 01/01/05
Attività non correnti			
Altre immobilizzazioni immateriali	2	(2)	
Totale attività non correnti	2	(2)	
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7		7
Totale attività correnti	7		7

Totale attivo	9	(2)	7
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10		10
Riserve	(1)	(2)	(3)
Patrimonio netto	9	(2)	7
Passività non correnti			
Passività correnti			
Totale passivo			
Totale passivo e patrimonio netto	9	(2)	7

Riconciliazione tra stato patrimoniale secondo i Principi Contabili Italiani e stato patrimoniale IFRS al 31 dicembre 2005

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 è la seguente:

(Importi in Euro)	Italian Gaap 31/12/2005	Rettifiche IFRS	IFRS 31/12/2005
Attività non correnti			
Avviamento	12.443	7.990	20.433
Altre immobilizzazioni immateriali	901	(420)	481
Immobilizzazioni materiali	290.244	(20.767)	269.476
Partecipazioni	27.539	(5.979)	21.560
Altre attività non correnti	2.869		2.869
Imposte anticipate	16.817	(8.854)	7.962
Totale attività non correnti	350.813	(28.030)	322.783
Attività correnti			
Rimanenze	2.438		2.438
Crediti commerciali	20.327		20.327
Altre attività correnti	341		341
Attività finanziarie correnti	7.532		7.532
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49		49
Totale attività correnti	30.687		30.687
Totale attivo	381.500	(28.030)	353.470
Patrimonio netto			
Capitale sociale	140.000		140.000
Riserve	59.440	(31.057)	28.383
Risultato netto	23.416	1.312	24.729
Patrimonio netto del gruppo	222.856	(29.745)	193.111
Passività non correnti			
Fondi rischi ed oneri	269		269
Trattamento fine rapporto	2.972	(246)	2.726
Finanziamenti a medio e lungo termine	8.540		8.540
Altre passività non correnti	2.505		2.505
Imposte differite	16.226	1.961	18.187
Totale passività non correnti	30.512	1.715	32.227
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	81.060		81.060
Debiti commerciali	6.556		6.556
Debiti tributari	3.580		3.580
Altre passività correnti	36.935		36.935
Totale passività correnti	128.131		128.131
Totale passivo	158.644	1.715	160.358
Totale passivo e patrimonio netto	381.500	(28.030)	353.470

Riconciliazione tra conto economico secondo i Principi Contabili Italiani e conto economico IFRS per l'esercizio 2005

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Italian Gaap 2005	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS 2005
Ricavi				
Ricavi	69.855			69.855
Costi operativi				
Costi acquisto materie prime	5.067	(2.682)	583	2.968
Costi per servizi	5.752	(12)	104	5.844
Costi per godimento beni di terzi	1.326			1.326
Costi del personale	9.715	(1.556)	221	8.380
Altri costi operativi	15.684	(10.998)	1.784	6.470
Altri proventi operativi	(15.427)	15.247		(180)
Ammortamenti	14.348		(3.302)	11.046
Risultato operativo	33.390	0	610	34.000
Proventi finanziari netti	2.407		380	2.788
Risultato ante imposte	35.797		991	36.788
Imposte dell'esercizio	12.381		(322)	12.059
Risultato netto	23.416		1.312	24.729

Riconciliazione tra rendiconto finanziario secondo i Principi Contabili Italiani e rendiconto finanziario IFRS dell'esercizio 2005

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Esercizio 2005 ITA Gaap	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	Esercizio 2005 IFRS
Risultato netto	23.416		1.312	24.729
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:				
Ammortamenti	14.348		(3.303)	11.045
Svalutazione immobilizzazioni			78	78
Variazione del fondo imposte differite/anticipate	(89)		(322)	(411)
Variazione del trattamento di fine rapporto	184		61	245
Variazione netta altri fondi	213			213
Variazioni nelle attività e passività:				
Rimanenze di magazzino	352			352
Crediti verso clienti	3.083			3.083
Altre attività correnti	36			36
Attività finanziarie correnti e non correnti	4.168			4.168
Crediti tributari e debiti tributari	3.580			3.580
Debiti commerciali	27			27
Altre passività correnti	(26.434)	6.613	98	(19.723)
Altre attività non correnti	(1.001)		(380)	(1.382)
Altre passività non correnti	(1.710)			(1.710)
Totale rettifiche e variazioni	(3.242)	6.613	(3.766)	(397)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	20.175	6.613	(2.454)	24.331
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(180)		(73)	(253)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	0			0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(16.734)		2.527	(14.207)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	125			125
Variazioni partecipazioni	6.613	(6.613)		0
Variazioni in altre passività non correnti	(1.532)			(1.532)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(11.708)	(6.613)	2.454	(15.867)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:				
Variazione netta finanziamenti verso banche a breve	(4.279)			(4.279)
Rimborsi finanziamenti a medio lungo termine	(4.215)			(4.215)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria	(8.493)	0	0	(8.493)
Decremento delle disponibilità liquide	(28)	0	(0)	(28)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	77			77
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	49	0	(0)	49

Conferimento di ramo d'azienda

Con efficacia dal 1° gennaio 2005, la controllante Asco Holding S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda di gestione della distribuzione del gas ad Ascopiave. Il ramo d'azienda comprendeva, oltre al ramo d'azienda di distribuzione del gas, le partecipazioni nelle società Asco TLC S.p.A., Mirant Italia S.r.l., Ascotrade S.p.A., Energy System S.r.l. in liquidazione, Cityware Engineering S.r.l., Kiwi.com Servicos de Consultoria S.A. e Ge.o.Marc@ Catasto e Servizi S.r.l..

Essendo l'operazione di conferimento avvenuta successivamente alla data di transizione agli IFRS, i valori conferiti sono stati riflessi nel bilancio individuale della Società in conformità agli IFRS. La seguente tabella evidenzia le principali attività e passività conferite secondo i valori contabili risultanti dal conferimento ("Valori conferiti ITA Gaap") e i corrispondenti valori espressi in conformità agli IFRS:

(Migliaia di Euro)	Valori conferiti ITA Gaap	Rettifiche IFRS	Valori conferiti IFRS
Attività non correnti			
Avviamento	16.646	4.492	21.138
Altre immobilizzazioni immateriali	1.215	(485)	730
Immobilizzazioni materiali	287.032	(18.769)	268.263
Partecipazioni	26.138	(5.083)	21.056
Altre attività non correnti	1.868	(380)	1.488
Imposte anticipate	17.671	(10.163)	7.508
Totale attività non correnti	350.571	(30.389)	320.183
Attività correnti			
Rimanenze	2.791	0	2.791
Crediti commerciali	23.410	0	23.410
Altre attività correnti	377	0	377
Attività finanziarie correnti	11.700	0	11.700
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70	0	70
Totale attività correnti	38.348	0	38.348
Attività non correnti destinate alla vendita	12.549	0	12.549
Totale attivo	401.468	(30.389)	371.079
Passività non correnti			
Fondi rischi ed oneri	56	0	56
Trattamento fine rapporto	2.788	(307)	2.481
Finanziamenti a medio e lungo termine	10.596	0	10.596
Altre passività non correnti	5.747	0	5.747
Imposte differite	17.170	974	18.143
Totale passività non correnti	36.357	666	37.023
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	87.497	0	87.497
Debiti commerciali	6.529	0	6.529
Altre passività correnti	71.655	0	71.655
Totale passività correnti	165.681	0	165.681
Totale passivo	202.037	666	202.704
Attività nette conferite	199.431	(31.055)	168.376

Nel determinare i valori IFRS delle attività e passività conferite, si è in particolare tenuto conto del fatto che ai fini IFRS il conferimento costituisce una transazione tra soggetti "under common control" e pertanto che i valori attribuiti a tale conferimento devono rispettare il principio di continuità dei valori tra entità conferente (Asco Holding) e conferitaria (Ascopiave). Conseguentemente, ai fini IFRS, i valori di iscrizione nel bilancio della conferitaria sono stati determinati facendo riferimento ai valori iscritti nel bilancio consolidato al 31

dicembre 2004 della conferente riesposto in conformità agli IFRS, valori già utilizzati dalla Società come riferimento per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 in conformità agli IFRS. Questa impostazione contabile è stata ritenuta la più adeguata per rappresentare la sostanza economica delle attività conferite ed ha permesso di eliminare gli effetti di altre operazioni “under common control”, quali scissioni, fusioni e conferimenti, avvenute negli esercizi precedenti nella conferente Asco Holding e che avevano avuto un effetto sulla determinazione dei valori inclusi nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2004 della conferente predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani. La rideterminazione dei valori conferiti in conformità al principio della continuità di valori, ha determinato un incremento della voce Avviamento per Euro 4.492 migliaia, un decremento dei valori attribuiti alla Rete di Distribuzione inclusa nelle immobilizzazioni materiali per Euro 16.305 migliaia e un decremento del valore di iscrizione della partecipazione in Ascotrade per Euro 5.083 migliaia.

Per quanto riguarda una analisi più dettagliata delle altre rettifiche IFRS si rimanda alle successive note di commento.

Note di commento alle principali rettifiche IFRS apportate ai valori di bilancio redatti secondo i Principi Contabili Italiani

Avviamento

(Migliaia di Euro)	01/01/2005	31/12/2005
Rettifica per continuità dei valori		4.492
Attribuzione avviamenti rami vendita gas conferiti a fine 2005 a valore della partecipazione in Ascotrade		(607)
Eliminazione del conferimento di un ramo vendita gas		1.503
Eliminazione ammortamento dell'esercizio 2005	0	2.700
Altri movimenti		(98)
Totale	0	7.990

Le rettifiche evidenziate al 31 dicembre 2005 sono riconducibili principalmente all'incremento del valore di avviamento allo scopo di applicare il principio di continuità di valori tra bilancio consolidato e bilancio individuale, alla riclassifica a maggior valore della partecipazione della quota di avviamento originariamente attribuita ai rami vendita acquisiti da terzi e confluiti in Ascotrade e all'eliminazione degli ammortamenti degli avviamenti effettuati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 predisposto secondo Principi Contabili Italiani.

Riclassifica avviamento originariamente attribuito ai rami vendita gas

La Società ha provveduto a riclassificare a maggior valore della partecipazione nella controllata Ascotrade, a seguito dell'operazione di conferimento alla controllata effettuata a dicembre 2005, il valore dell'avviamento (espresso in continuità di valori rispetto al bilancio consolidato della controllante Asco Holding) relativo al residuo ramo d'azienda per la vendita di gas naturale ancora di proprietà (se pur gestito dalla controllata tramite un contratto di affitto d'azienda). Il valore riclassificato sulla partecipazione è pari ad Euro 607 migliaia.

Si segnala peraltro che, sempre a seguito della citata operazione e in relazione al bilancio d'esercizio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani, la Società aveva proceduto a riclassificare il valore di avviamento, pari ad Euro 1.503 migliaia, incluso nel ramo vendita conferito ad incremento del valore della partecipazione nella controllata Ascotrade. Poiché il conferimento costituisce una transazione tra soggetti "under common control", in sede di riesposizione del bilancio in conformità agli IFRS si è proceduto a stornare tale riclassifica.

Eliminazione degli ammortamenti sugli avviamenti

Ai fini dell'applicazione degli IFRS, l'avviamento non è più sottoposto ad ammortamento a partire dal 1° gennaio 2005, così come previsto dallo IAS 38. Per tale motivo si è provveduto a stornare gli ammortamenti imputati a conto economico relativamente agli avviamenti derivanti dall'operazione di conferimento citata, che erano rappresentativi, nella controllante, di acquisizioni effettuate nel passato di società esercenti l'attività di distribuzione e vendita di gas.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato al 31 dicembre 2005 un incremento del patrimonio netto derivante dallo storno degli ammortamenti effettuati per Euro 2.700 migliaia.

Altre immobilizzazioni immateriali

(Migliaia di Euro)	01/01/2005	31/12/2005
Costi di impianto ed ampliamento	(2)	(127)
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		(2)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		(4)
Altre immobilizzazioni immateriali		(287)
Totale	(2)	(420)

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto e ampliamento, non presentando i requisiti per l'iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali, sono addebitati al conto economico. Tale diverso trattamento contabile rispetto ai Principi Contabili Italiani ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2005: una diminuzione del patrimonio netto derivante dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali per Euro 2 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) che ha un importo non significativo;
- al 31 dicembre 2005: una diminuzione del patrimonio netto derivante dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali per Euro 127 migliaia e dell'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) pari ad Euro 47 migliaia.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da migliorie su beni di terzi, ricevute dal conferimento dalla controllante, capitalizzate secondo Principi Contabili Italiani che non possiedono il requisito della capitalizzabilità secondo gli IFRS.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato al 31 dicembre 2005 un decremento del patrimonio netto derivante dallo storno di altre immobilizzazioni immateriali per Euro 287 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) per Euro 107 migliaia.

Immobilizzazioni materiali

(Migliaia di Euro)	01/01/2005	31/12/2005
Impianti e macchinari – ripristino continuità valori	0	15.867
Impianti e macchinari – costi per lottizzazioni	0	4.900
Totale	0	(20.767)

Per quanto riguarda la rettifica per tener conto del principio di continuità valori in caso di transazioni "under common control" si rinvia all'apposito paragrafo "Conferimento di ramo d'azienda" esposto ad inizio capitolo.

Per quanto attiene alle rettifiche relative ai costi per lottizzazione, si segnala che tali rettifiche si riferiscono al diverso trattamento contabile ai fini IFRS dei costi relativi a lottizzazioni soggette a contributi. Tali costi su lottizzazioni erano considerati quali costi pluriennali afferenti le immobilizzazioni materiali e, come tali, capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile stimata. Ai fini IFRS, tali costi devono essere portati a conto economico in coerenza con il trattamento contabile dei contributi su lottizzazione che sono contabilizzati come ricavi a fronte della prestazione di servizi. Tale diverso trattamento contabile ha comportato al 31 dicembre 2005 una riduzione del patrimonio netto derivante dall'imputazione a conto economico di tali costi precedentemente capitalizzati per Euro 4.900 migliaia e dell'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di passività per imposte anticipate) pari ad Euro 1.805 migliaia.

Partecipazioni

(Migliaia di Euro)	01/01/2005	31/12/2005
Ripristino valore netto contabile partecipazioni	0	(5.083)
Attribuzione avviamenti rami vendita gas conferiti a fine 2005 a valore della partecipazione in Ascotrade		607
Rettifica valore partecipazione a fronte di transazione "under common control"		(1.503)
Totale	0	(5.979)

La rettifica operata in base al principio di continuità valori in caso di transazioni "under common control", pari ad Euro 5.083 migliaia, si rinvia all'apposito paragrafo "Conferimento di ramo d'azienda" esposto ad inizio capitolo.

Come specificato nel commento alla voce Avviamento, la Società ha provveduto a riclassificare a maggior valore della partecipazione nella controllata Ascotrade, a seguito dell'operazione di conferimento alla controllata effettuata a dicembre 2005, il valore dell'avviamento relativo al residuo ramo d'azienda per la vendita di gas naturale ancora di proprietà (se pur gestito dalla controllata tramite un contratto di affitto d'azienda). Il valore riclassificato sulla partecipazione è pari ad Euro 607 migliaia.

Si segnala peraltro che, sempre a seguito della citata operazione e in relazione al bilancio d'esercizio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani, la Società aveva proceduto a riclassificare il valore di avviamento, pari ad Euro 1.503 migliaia, incluso nel ramo vendita conferito ad incremento del valore della partecipazione nella controllata Ascotrade. Poiché il conferimento costituisce una transazione tra soggetti "under common control", in sede di riesposizione del bilancio in conformità agli IFRS si è proceduto a stornare tale riclassifica.

Attività per imposte anticipate

(Migliaia di Euro)	31/12/2005		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Contributi lottizzazioni	4.901	37,25%	1.805
Eliminazione immobilizzazioni immateriali	420	37,25%	156
Storno imposta sostitutiva al netto risconti	(14.952)		(14.952)

Totale	(8.854)
---------------	----------------

Le attività per imposte anticipate includono le imposte anticipate a fronte del riconoscimento della differenza temporanea generata dal maggior ammontare dei valori originariamente attribuiti alle immobilizzazioni materiali conferite dalla controllante in sede di allocazione della differenza positiva di consolidamento e i valori riconosciuti fiscalmente in sede di attribuzione del disavanzo di fusione nel bilancio civilistico della conferente. Tale attività fiscale viene addebitata a conto economico a fronte della riduzione del differenziale tra le due grandezze in esame. Il diverso trattamento contabile ha determinato al 31 dicembre 2005 un incremento del patrimonio netto derivante dal riconoscimento dell'attività fiscale per imposte anticipate per Euro 4.137 migliaia.

Inoltre, le attività per imposte anticipate includono anche lo storno del differimento dell'imposta sostitutiva, valore ricevuto nell'operazione di conferimento da parte della controllante, relativa al riconoscimento fiscale dell'attribuzione del disavanzo di fusione alla rete di distribuzione fatto da Asco Holding nel 2003, secondo quanto stabilito dai Principi Contabili Italiani. Tale diverso trattamento contabile ha determinato al 31 dicembre 2005 un decremento del patrimonio netto derivante dall'eliminazione dell'attività fiscale relativa all'imposta sostitutiva per Euro 14.952 migliaia.

Patrimonio netto

Relativamente alle rettifiche IFRS operate sul Patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio si rinvia ad apposito prospetto di riconciliazione esposto in seguito.

Trattamento di fine rapporto

Le rettifiche IFRS alla voce in oggetto, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, si riferiscono all'applicazione di metodologie attuariali nella determinazione del fondo trattamento di fine rapporto, che si è originato nella Società a seguito del conferimento del fondo al 1° gennaio 2005 da parte della controllante Asco Holding.

Tale trattamento contabile ha determinato al 31 dicembre 2005 un incremento del patrimonio netto derivante dalla diminuzione del TFR di Euro 246 migliaia e dall'effetto fiscale negativo (per l'iscrizione di passività per imposte differite) pari ad Euro 81 migliaia.

Imposte differite

(Migliaia di Euro)	31/12/2005		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Trattamento di fine rapporto	246	33,00%	81
Deducibilità avviamento a fini fiscali	5.046	37,25%	1.879
Totale			1.961

Le imposte differite ai fini IFRS comprendono prevalentemente la rilevazione dell'effetto fiscale sulle differenze temporanee tra i valori fiscali e di bilancio delle immobilizzazioni immateriali ricevute dal conferimento dalla controllante dovuti all'iscrizione di imposte differite a fronte della deducibilità fiscale degli ammortamenti degli avviamenti che non vengono ammortizzati ai fini IFRS.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato al 31 dicembre 2005 un decremento del patrimonio netto derivante dall'effetto fiscale sullo storno dell'ammortamento sull'avviamento di Ascopiave di Euro 1.879 migliaia. L'effetto fiscale è calcolato solo in relazione alla porzione di ammortamento dell'avviamento

riconosciuta fiscalmente.

Inoltre, i debiti per imposte differite ai fini IFRS comprendono anche l'effetto fiscale relativo alla valutazione del TFR ai sensi dello IAS 19. Tale trattamento contabile ha determinato al 31 dicembre 2005 un incremento del patrimonio netto derivante dalla contabilizzazione delle imposte differite relative all'aggiustamento sul TFR pari a Euro 81 migliaia.

Costi di acquisto materie prime

Conformemente a quanto previsto dagli IFRS, si è provveduto a riclassificare per Euro 2.682 migliaia i costi per materie prime sostenuti per incrementi di lavori interni a fronte di una riclassifica di pari importo della voce altri proventi.

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione dei costi di acquisto materiali di consumo ha comportato un effetto economico lordo complessivamente negativo per Euro 583 migliaia, determinato dall'addebito a conto economico dei costi per lottizzazioni che, secondo i Principi Contabili Italiani, erano oggetto di capitalizzazione.

Costi per servizi

Conformemente a quanto previsto dagli IFRS, si è provveduto a riclassificare per Euro 12 migliaia i costi per servizi sostenuti per incrementi di lavori interni a fronte di una riclassifica di pari importo della voce altri proventi.

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione dei costi per servizi ha comportato un effetto economico lordo complessivamente negativo per Euro 104 migliaia, determinato dall'addebito a conto economico dei costi per lottizzazione .

Costi del personale

Conformemente a quanto previsto dagli IFRS, si è provveduto a riclassificare per Euro 1.556 migliaia i costi del personale sostenuti per incrementi di lavori interni a fronte di una riclassifica di pari importo della voce altri proventi.

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione dei costi del personale ha comportato un effetto economico lordo negativo per Euro 221 migliaia, determinato per Euro 61 migliaia dall'adeguamento del TFR in seguito all'applicazione di metodologie attuariali e per Euro 160 migliaia dalla quota relativa a costi del personale di costi di lottizzazioni.

Altri costi operativi

Conformemente a quanto previsto dagli IFRS, si è provveduto a riclassificare per Euro 10.998 migliaia gli altri costi di gestione sostenuti per incrementi di lavori interni a fronte di una riclassifica di pari importo della voce altri proventi.

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione degli altri costi operativi ha comportato un effetto economico lordo negativo per Euro 1.784 migliaia, relativo all'iscrizione di costi per servizi di lottizzazione resi a terzi

Altri proventi operativi

Conformemente a quanto previsto dagli IFRS si è provveduto a riclassificare per Euro 15.247 migliaia gli altri proventi relativi ad incrementi per lavori interni a fronte di riclassifiche di pari importo nelle corrispondenti voci di costo .

Ammortamenti

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione degli ammortamenti ha comportato complessivamente un effetto economico positivo per Euro 3.302 migliaia dovuto ai seguenti principali effetti:

- effetto economico lordo positivo per Euro 2.700 migliaia, determinato dallo storno degli ammortamenti relativi agli avviamenti;
- effetto economico lordo positivo per Euro 68 migliaia, derivante dagli altri effetti sugli ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali;
- effetto economico lordo negativo per Euro 438 migliaia, determinato dalla differenza degli ammortamenti calcolati secondo i Principi Contabili Italiani e quelli calcolati in base agli IFRS, comprensivi anche degli effetti sugli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali legate alle lottizzazioni.

Proventi finanziari netti

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione dei proventi e oneri finanziari ha comportato un effetto economico lordo positivo per Euro 380 migliaia, determinato dall'eliminazione dell'ultima quota di oneri pluriennali relativi alla penalità sui mutui imputata a conto economico secondo i Principi Contabili Italiani.

Imposte sul reddito

(Migliaia di Euro)	2005
Differenza valore contabile e fiscale immobilizzazioni	236
Ripresa ammortamenti su avviamenti	1.007
Spesa cespiti a fronte contributi lottizzazione	(887)
Ripresa effetto econ.Imposta Sostitutiva	(598)
Ripresa effetto econ.Imposta Sostitutiva 2005 su dismissione Creazzo	(221)
Effetto economico della ripresa del risconto attivo penalità mutui	142
Totale rettifiche IFRS	(322)

Di seguito commentiamo i principali effetti sopra evidenziati:

- 1) effetto economico negativo per Euro 236 legato alla differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni;
- 2) effetto economico netto negativo per Euro 1.007 migliaia, spiegato dalla ripresa degli ammortamenti fiscali sugli avviamenti;
- 3) effetto economico netto positivo per Euro 887 migliaia, determinato dall'effetto fiscale positivo a fronte dello storno dei cespiti capitalizzati su lottizzazione relativi all'esercizio;
- 4) effetto economico netto positivo per Euro 819 migliaia, dato da una porzione della quota di imposta

- sostitutiva imputata a conto economico e ripresa ai fini dell'applicazione degli IFRS e la parte rimanente relativa alla ripresa della quota di imposta sostitutiva per l'esercizio, pari a Euro 221 migliaia dovuta alla dismissione di parte degli avviamenti legati al comune di Creazzo;
- 5) effetto economico netto negativo per Euro 142 migliaia, a fronte dell'effetto fiscale sulla ripresa della quota annua degli oneri pluriennali su finanziamenti.

Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e riconciliazione del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 tra Principi Contabili Italiani e IFRS

(Migliaia di Euro)	Patrimonio Netto al 01/01/2005	Risultato esercizio 2005	Patrimonio Netto al 31/12/2005
Principi Contabili Italiani	9	23.416	222.856
Rettifiche al lordo imposte teoriche:			
Avviamenti		2.700	7.990
Altre immateriali	(2)	68	(420)
Immobilizzazioni materiali		(2.096)	(20.767)
Partecipazioni		(896)	(5.979)
Altre attività correnti - Penalità mutui		380	0
Trattamento di fine rapporto		(61)	246
Totale rettifiche lorde	(2)	95	(18.930)
Effetti fiscali su rettifiche IFRS		322	(10.815)
Principi contabili IFRS	7	23.833	193.111

Riconciliazione tra Principi Contabili Italiani e IFRS al 30 giugno 2005

Viene qui di seguito riportato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 30 giugno 2005 e dell'utile del primo semestre 2005 determinati con l'applicazione dei Principi Contabili Italiani rispetto al valore degli stessi assunto in applicazione degli IFRS, corredati dei commenti relativi alle rettifiche apportate.

(Migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 01/01/2005	Risultato 1° sem.2005	Patrimonio netto al 30/06/2005
Principi contabili italiani	9	7.885	207.324
Rettifiche al lordo imposte teoriche			
Avviamenti		1.171	6.508
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	79	(408)
Immobilizzazioni materiali		(636)	(19.405)
Partecipazioni			(5.928)
Altre attività correnti - penalità mutui		190	(190)
Trattamento di fine rapporto		(61)	246
Totale rettifiche lorde	(2)	743	(19.178)
Effetti fiscali su rettifiche IFRS		207	(10.930)
Principi contabili IFRS	7	8.835	177.217

Si commentano qui di seguito le rettifiche:

Eliminazione effetti relativi alla capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali non consentite dai principi contabili IFRS

La Società in applicazione dell' IFRS 38 ha proceduto a stornare gli effetti della capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali non consentite dagli IFRS; per questo motivo si è provveduto a ricaricare l'effetto economico della capitalizzazione e degli ammortamenti di tali immobilizzazioni.

Eliminazione effetti relativi all'ammortamento degli avviamenti

L' avviamento non è più sottoposto ad ammortamento dal 1° gennaio 2005 come previsto dallo IAS 38. Per tale motivo si è provveduto a stornare gli ammortamenti imputati a conto economico relativamente agli avviamenti derivanti dal conferimento effettuato in data 1° gennaio 2005 da parte della controllante Asco Holding S.p.A. di tutto il ramo distribuzione e vendita gas.

Eliminazione effetti relativi allo storno dei contributi in conto impianto

In relazione al diverso trattamento contabile IFRS relativamente ai costi relativi a lottizzazioni soggette a contributi la Società ha provveduto a spesare a conto economico gli effetti della capitalizzazione di tali contributi e dei relativi ammortamenti.

Eliminazione penalità mutui

La Società ha differito nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani un costo pluriennale di natura finanziaria. In conformità agli IFRS ciò non è consentito e si è quindi provveduto allo storno del risconto di tale costo pluriennale, con conseguente effetto sul conto economico.

Attuarizzazione del Trattamento di fine rapporto

In conformità all' IFRS 19 si è provveduto ad attualizzare il valore del T.F.R. stanziato con conseguente effetto sul conto economico.

Effetti fiscali su rettifiche IFRS

Tali importi si riferiscono agli effetti fiscali sulle rettifiche sopra descritte. Ai fini della determinazione di tali effetti sono state utilizzate le aliquote vigenti pari al 33% per l'IRES e 4,25% per l'IRAP come applicabile.

Effetto di ripristino valori delle immobilizzazioni

Tali importi si riferiscono al ripristino dei valori storici delle immobilizzazioni derivanti dall'adozione al 1° gennaio 2004 degli IFRS da parte della conferente Asco Holding che in data 1° gennaio 2005 ha conferito in Ascopiave i rami azienda legati all'attività di vendita e distribuzione del gas.